



Decreto Dirigenziale n. 354 del 16/09/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1355.A.14. Procedura aperta per l'affidamento, per la durata di due anni del servizio sostitutivo di mensa mediante la fornitura di buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale. Indizione di gara con allegati.



Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a.** che con decreto del direttore generale n. 20 del 02.07.2014 – Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali- 55-14 -05 , in qualità di ufficio proponente, ha:
 - a.1** demandato alla UOD 06 della Direzione generale delle risorse strumentali di procedere all'espletamento di una procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta regionale della Campania per un importo a base d'asta pari a euro 5,75 comprensivo di IVA, per ogni buono pasto ;
 - a.2** stabilito che la procedura di gara scelta per espletare l'appalto è quella aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente piu' vantaggiosa;
 - a.3** stabilito i requisiti di partecipazione e altre prescrizioni da inserire nel disciplinare di gara;
 - a.4** nominato Responsabile Unico del Procedimento la Dr.ssa Panza Stefania;
 - a.5** stabilito che la spesa presunta necessaria annualmente per assicurare il servizio sostitutivo di mensa al personale dipendente di questa Amministrazione, tramite l'affidamento a terzi, pari a €.6.125.000 IVA inclusa, per ogni anno, graverà sul capitolo 71 dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza.
- b.** che occorre, pertanto, procedere all'indizione di una procedura di gara per l'affidamento dei servizi di cui alla procedente lettera a;

Considerato:

- a.** che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;
- b.** che, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

Ritenuto:

- a.** di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta regionale della Campania ,con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del citato D. Lgs., offerta economicamente piu' vantaggiosa ;
- b.** di dover approvare il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
- c.** di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 06;

Visto:

- a.** il D. Lgs. 33/2013;
- b.** il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- c.** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
- d.** la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- e.** la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- f.** il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
- g.** la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;



Giunta Regionale della Campania

- h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
- i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016”;
- j. la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale;
- k. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
- l. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
- m. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
- n. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- o. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- 1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta regionale della Campania ;
- 2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari a euro 5,75 comprensivo di IVA, per ogni buono pasto, e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 83 del D.lgs. 163/2006, offerta economicamente piu' vantaggiosa;
- 3. **di precisare** che per la presente
- 4. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all. A) e il disciplinare di gara (all. B) con la relativa modulistica allegata;
- 5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

5.1	Bando di gara
5.2	Disciplinare con la seguente modulistica allegata: • Mod. A1 – Istanza di partecipazione; • Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente; • Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente; • Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
5.3	Capitolato speciale d'appalto;
5.4	Schema di contratto;
5.5	Allegato B1.
5.6	Allegato B2
5.7	Allegato B3



Giunta Regionale della Campania

6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
 - c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
 - d. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;
 - 8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - 8.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa;
 - 8.5 Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 06 per gli adempimenti consequenziali;
 - 8.6 Direzione Generale per le risorse Umane.

Dott. Mauro Ferrara



Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Bando di gara (Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: [Giunta Regionale della Campania -Direzio](#)
[ne Generale Risorse Strumentali-](#)
[UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante](#)

Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale: [Via P.Metastasio.25/29](#)

Città: [NAPOLI](#)

Codice postale: [80125](#)

Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto:

Telefono: [+39 0817964521](#)

All'attenzione di: [dr.Umberto Scalo](#)

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: [+39 0817964412-4449](#)

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: (URL) <http://www.regione.campania.it>

Accesso elettronico alle informazioni: (URL) <http://www.regione.campania.it>

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: (URL)

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale

☒ Autorità regionale o locale

☐ Agenzia/ufficio regionale o locale

☐ Organismo di diritto pubblico

☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

☐ Altro: (specificare)

I.3) Principali settori di attività

- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

☐ sì ☒ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto, ai dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :

Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

- | | | |
|--|---|--|
| ☐ Lavori | ☐ Forniture | ☒ Servizi |
| ☐ Esecuzione | ☐ Acquisto | Categoria di servizi n.: 17 |
| ☐ Progettazione ed esecuzione | ☐ Leasing | Per le categorie di servizi cfr. |
| ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici | ☐ Noleggio | l'allegato C1 |
| | ☐ Acquisto a riscatto | |
| | ☐ Una combinazione di queste forme | |

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

[Regione Campania](#)

Codice NUTS: [ITF3](#)

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):

- ☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : (se del caso)

- ☐ Accordo quadro con diversi operatori ☐ Accordo quadro con un unico operatore

Numero :

oppure

(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : (se noto)

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto, ai dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	55512000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ☐ sì ☒ no

II.1.8) Lotti: (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

Questo appalto è suddiviso in lotti: ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per

☐ un solo lotto

☐ uno o più lotti

☐ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:

Ammissibilità di varianti : ☒ sì ☐ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :**II.2.1) Quantitativo o entità totale :** (compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)

16725900,00

(se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : 14366500.00 Valuta : EUR

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : (se del caso)

Opzioni : ☒ sì ☐ no

(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

opzioni previste all'art. 2 del capitolato

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :

in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : (se del caso)

L'appalto è oggetto di rinnovo: ☐ sì ☒ no

Numero di rinnovi possibile: (se noto) oppure Valore: tra : e:

(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata in mesi : 24 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

[vedi art. 10 del disciplinare di gara e art.15 e 21 del capitolato](#)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

[Fondi ordinari del bilancio regionale](#)

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

[Art.37 del Codice e art.275 del Regolamento e art. 25 della L.R. n 3 del 27 febbraio 2007, n. 3.](#)

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ☐ sì ☐ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
[vedi art.8 del disciplinare di gara](#)

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
[vedi art.8 del disciplinare di gara](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
[vedi art. 8 del disciplinare di gara](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

- ☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
- ☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ☐ sì ☐ no



III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ☐ sì ☐ no

Sezione IV : Procedura**IV.1) Tipo di procedura:****IV.1.1) Tipo di procedura:**☒ Aperta☐ Ristretta☐ Ristretta accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

☐ Procedura negoziataSono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ☐ sì ☐ no*(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)*☐ Negoziata accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

☐ Dialogo competitivo**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:** *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori:

oppure

Numero minimo previsto: _____ e (se del caso) numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ☐ sì ☐ no**IV.2) Criteri di aggiudicazione****IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** *(contrassegnare le caselle pertinenti)*☐ Prezzo più basso

oppure

☒ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai☐ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

D.

10.

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronicaRicorso ad un'asta elettronica ☐ sì ☐ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** (se del caso)
[1355/A/14](#)**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**☐ sì ☒ no

(in caso affermativo)

☐ Avviso di preinformazione ☐ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'onori e documenti complementari o il documento descrittivo:** (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:Data: [27/10/2014](#) Ora: [13:00](#)**IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare:** (se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:☐ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE☒ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:[IT](#)☐ Altro:**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**

fino al: :

Durata in mesi : [12](#) oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

(se del caso)Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso) :

☒ sì ☐ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

[Titolari o loro delegati](#)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico : ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ☐ sì ☒ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: [TAR Campania](#)

Indirizzo postale: [Piazza Municipio,64](#)

Città: [Napoli](#)

Codice postale: [80100](#)

Paese: [Italia \(IT\)](#)

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)* <http://giustizia.ammnistrativa.it>

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Indirizzo internet: (URL)

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

[17/09/2014](#) (gg/mm/aaaa) - ID:2014-122069

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)* _____
Indirizzo postale: _____
Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____
Punti di contatto: _____ Telefono: _____
All'attenzione di: _____
Posta elettronica: _____ Fax: _____
Indirizzo internet: *(URL)* _____

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)* _____
Indirizzo postale: _____
Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____
Punti di contatto: _____ Telefono: _____
All'attenzione di: _____
Posta elettronica: _____ Fax: _____
Indirizzo internet: *(URL)* _____

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)* _____
Indirizzo postale: _____
Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____
Punti di contatto: _____ Telefono: _____
All'attenzione di: _____
Posta elettronica: _____ Fax: _____
Indirizzo internet: *(URL)* _____

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale _____ Carta d'identità nazionale (se noto): _____
Indirizzo postale: _____
Città _____ Codice postale _____
Paese _____

----- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) -----

Allegato B

Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa:

Valuta:

oppure

Valore: tra :

e:

Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici
Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto
Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1] Oggetto

- 1 Servizi di manutenzione e riparazione
- 2 Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
- 3 Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
- 4 Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
- 5 Servizi di telecomunicazioni
- 6 Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b) Servizi bancari e finanziari [4]
- 7 Servizi informatici e affini
- 8 Servizi di ricerca e sviluppo [5]
- 9 Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
- 10 Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
- 11 Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
- 12 Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
- 13 Servizi pubblicitari
- 14 Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
- 15 Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
- 16 Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili

Categoria n. [7] Oggetto

- 17 Servizi alberghieri e di ristorazione
- 18 Servizi di trasporto per ferrovia
- 19 Servizi di trasporto per via d'acqua
- 20 Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
- 21 Servizi legali
- 22 Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
- 23 Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
- 24 Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
- 25 Servizi sanitari e sociali
- 26 Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
- 27 Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .

2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.



aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali

UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1355/A/14

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DEL
SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI DIPENDENTI
DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.**

CIG: 5852176867

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa	3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti	3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto	4
Art. 4 □ Durata del servizio	4
Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza	4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione	4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta	4
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione	6
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari	6
Art. 10 □ Cauzione provvisoria	7
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.	7
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"	8
Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"	8
Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"	9
Art. 15 □ Raggruppamenti d'impresa	9
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.	10
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto	12
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario	13
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali	13
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio	14

**Art. 1 □ Premessa**

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante la fornitura di buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale.
2. L'appalto verrà esperimento mediante procedura aperta e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo i criteri di valutazione indicati nel presente disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Allegato B1 – Esercizi obbligatori;
- Allegato B2 – Uffici di consegna;
- Allegato B3 – Specifiche tecniche documento elettronico;
- Schema di contratto.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Umane - UOD Rapporti con le OOSS - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte di CCDI. Rapporti con il CUG. Rapporti con la Conferenza. Anagrafe prestazioni - Autorizzazione incarichi esterni.
4. La spesa presunta necessaria annualmente per assicurare il servizio oggetto della gara graverà sul capitolo 71 dei rispettivi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza.
5. Responsabile Unico del Procedimento: dr.ssa Stefania Panza - tel. 081 7962135.
6. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521.
7. La documentazione di gara è disponibile sul “Portale Gare” al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link “Bandi e Gare della Centrale Acquisti”).
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (Codice dei Contratti);
 - **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
 - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
 - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'art. 6 del codice;
 - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
 - **PASS_{OE}:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVC_{PASS};
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link “Bandi e Gare della Centrale Acquisti”;
 - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
 - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
 - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
 - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

- **esercizio convenzionato**: è l'esercizio commerciale convenzionato, come descritto all'art. 1 del capitolato ed aventi i requisiti di cui al successivo art. 5 dello stesso;
- **esercizi convenzionati "necessari"**: sono gli esercizi convenzionati di cui all'art. 1 del Capitolato;
- **esercizi convenzionati "aggiuntivi"**: sono gli esercizi convenzionati di cui all'art.1 del Capitolato.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto, del valore facciale di €. 7,00 (IVA inclusa) e con i requisiti e le caratteristiche di cui all'art. 6 del capitolato, in favore del personale della Giunta Regionale della Campania.
2. Le modalità e le caratteristiche del servizio sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il servizio appartiene alla categoria 17 dell'allegato II B del Codice.
4. CPV: 55512000-2 Servizi di gestione mensa.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di due anni a far data dalla stipula del contratto, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 2 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Valore dell'appalto, importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. L'importo complessivo presunto dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dall'art. 2 del capitolato, è pari a €. 16.725.900,00 (sedicimilionisettecentoventicinquemilanovecento/00) oltre IVA.
2. Il prezzo a base d'asta è di € 5,74 Iva inclusa per ogni buono pasto (il cui valore facciale è pari a euro 7,00).
3. Gli oneri per la sicurezza da rischi di interferenza sono pari a zero.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà espletato mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice, sulla base di apposita graduatoria, formata a seguito di valutazione di quanto offerto dai concorrenti, secondo i parametri di punteggio di seguito descritti.

		Punti Max
A) OFFERTA TECNICA		60 di cui:
	a. 1) Valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati	20
	a. 2) Termini per il rimborso agli esercizi convenzionati	20
	a. 3) Progetto tecnico	5
	a. 4) Rete degli esercizi convenzionati "aggiuntivi"	15
B) OFFERTA ECONOMICA		40

4. La Commissione procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. Per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà applicata la seguente formula generale, secondo quanto previsto nell'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.:

$$P = \sum_n (C \times W)$$

nella quale:

P = punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta oggetto di valutazione;

$\sum_n$ = sommatoria dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione;

n = numero totale degli elementi di valutazione;

C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1, relativo ai singoli elementi di valutazione;

W = peso o punteggio massimo attribuito ai singoli elementi di valutazione.

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

A) Offerta Tecnica; fattore ponderale max 60 in funzione della valutazione di:

A.1) Valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati: fattore ponderale max 20.

Il punteggio massimo, pari a venti punti, è attribuito al concorrente che indica nella propria offerta il rimborso medio più elevato.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio, espresso con 2 cifre decimali, che sarà determinato proporzionalmente dalla formula sotto indicata:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{rimborso singola offerta}}{\text{rimborso offerto più elevato}} \times 20$$

A.2) Termini di rimborso agli esercizi convenzionati: fattore ponderale max 20

Il punteggio massimo, pari a venti punti, è attribuito al concorrente che indica nella propria offerta il termine di rimborso più breve.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio, espresso con 2 cifre decimali, che sarà determinato proporzionalmente dalla formula sotto indicata.

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{termine offerto di rimborso agli esercizi convenzionati più breve}}{\text{termine di rimborso agli esercizi convenzionati singola offerta}} \times 20$$

A.3) Progetto tecnico: fattore ponderale max 5

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0	Mediocre	0,4
Ottimo	0,9	Scarso	0,3
Buono	0,8	Molto scarso	0,2
Discreto	0,7	Inadeguato	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,5		

Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto di cui ai punti c1 e c2, comma c., art. 13 del presente disciplinare, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti punti c1 e c2 e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti c1 e c2. Il punteggio, espresso con 2 cifre decimali, complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.

A.4) Numero degli esercizi convenzionati aggiuntivi: fattore ponderale max 15

La Commissione attribuirà il punteggio massimo pari a 15 punti al concorrente che assume l'impegno di attivare il maggior numero di esercizi convenzionati aggiuntivi (max 8.500 – ex art. 13, lettera d) del presente disciplinare).

Agli altri concorrenti verrà attribuito un minor punteggio determinato proporzionalmente mediante la seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{Numero esercizi aggiuntivi singola offerta}}{\text{Numero massimo esercizi aggiuntivi offerto}} \times 15$$

**B) Offerta Economica; fattore ponderale max 40.**

L'offerta economica è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che indichi la percentuale di ribasso più alta da applicare al prezzo posto a base d'asta.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$\text{punteggio offerta in esame} = \frac{\text{percentuale singola offerta in esame}}{\text{percentuale offerta più alta}} \times 40$$

3. Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei coefficienti e dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.
4. In caso di parità del punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- b) essere una società di capitali con capitale sociale versato non inferiore ad € 750.000,00 (settecentocinquantomila);
 - c) il bilancio deve essere corredato dalla relazione nella quale una società di revisione iscritta nell'elenco di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24/02/1998 esprime un giudizio ai sensi dell'art. 156 del citato decreto legislativo, ovvero da una relazione redatta da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile;
 - d) aver trasmesso, ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, al Ministero dello sviluppo economico la dichiarazione di inizio attività dei rappresentanti legali comprovante il possesso dei requisiti richiesti di cui al comma 1 dell'art. 285 del Regolamento.
 - e) iscrizione alla C.C.I.A.A da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, avente come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere il servizio sostitutivo di mensa, a mezzo di buoni pasto e di altri titoli di legittimazione rappresentativi di servizi;
 - f) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;
- Le imprese attive nel settore dell'emissione di buoni pasto aventi sede in altri Paesi dell'Unione europea possono esercitare l'attività oggetto della presente gara se a ciò autorizzate in base alle norme del Paese di appartenenza.

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

- g) importo del fatturato specifico del concorrente nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari a € 14.336.500,00 (quattordicimilionitrecentotrentaseimilacinquecento/00).
 - h) certificazione, in corso di validità, UNI EN ISO 9001/2008 per l'attività oggetto della gara.
2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad € 20.000,00 (ventimila/00), il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.
 3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo almeno pari a € 143.365,00 (centoquarantatremilatrecentosessantacinque/00), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del Codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare Settore Provveditorato, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"PROC. N. 1355/A/14. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI DUE ANNI, DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **27/10/2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1, stanza 3 - a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1, stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA" ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 10;
- F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice.
- G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione (art. 8, comma 1, punto g. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.
- H) *(per i consorzi)* **statuto di costituzione del consorzio.**
- I) **IL PASS_{OE}** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"

La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere, a pena di esclusione dalla gara:

- a. L'indicazione del valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati.
Il valore del rimborso medio è rappresentato dalla media dei valori di tutti i rimborsi riconosciuti agli esercizi convenzionati che, in caso di aggiudicazione provvisoria, il concorrente indicherà mediante apposito modello informatico trasmesso dalla S.A.. Tale rimborso medio dovrà essere garantito per tutta la durata del contratto di appalto del servizio. Si precisa che per "rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati" si intende l'importo comprensivo di IVA che la società di emissione dovrà versare all'esercizio convenzionato per singolo buono pasto.
Il valore del rimborso medio deve essere espresso in lettere ed in cifre con un massimo di due cifre decimali.
In caso di indicazione di tre o più cifre decimali l'importo sarà arrotondato alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
In caso di discordanza tra il valore indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà preso in considerazione quello più vantaggioso per la S.A.

- b. L'indicazione del termine di rimborso agli esercizi convenzionati.
Il termine indicato in offerta rappresenta il tempo massimo (espresso in giorni) entro il quale il concorrente si impegna, per tutta la durata dell'appalto, a pagare il rimborso dei buoni pasto indicati in fattura dagli esercizi convenzionati senza ulteriore aggravio di costi.
- c. Il progetto tecnico comprendente una relazione, possibilmente contenuta in venti pagine, in cui il concorrente rappresenti le modalità di esecuzione del servizio che meglio rispondano alle esigenze organizzative della S.A., anche in relazione alle proposte di soluzioni innovative tecnologiche, che rendano il servizio richiesto ancor più funzionale.
In particolare, il progetto dovrà relazionare, in modo dettagliato ed esaustivo, sui seguenti punti:
- c1. modalità di esecuzione del servizio che meglio rispondano alle esigenze organizzative della S.A con riferimento a:
- o proposta di assistenza offerta alla Direzione Generale per le Risorse Umane -UOD Rapporti con le OOSS - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte di CCDI, alla quale l'aggiudicatario dovrà relazionarsi durante l'esecuzione del contratto;
 - o modalità di consegna dei buoni pasto;
 - o analisi delle modalità di utilizzo dei buoni pasto da parte dei dipendenti;
- c2. elementi di miglioramento delle condizioni minime per l'espletamento del servizio richieste nel capitolato d'appalto con riferimento, a titolo esemplificativo, a:
- o utilizzazione aggiornamento dell'elenco degli esercizi convenzionati da inserire nel sito internet consultabile dal personale dipendente;
 - o fruibilità di collegamenti informatici;
 - o attivazione di servizi on line;
 - o tempestività dei sistemi di blocco, in caso di furto e smarrimento e di rimborso, nei casi previsti dal capitolato, dei buoni pasto in carico alla S.A. e/o ai fruitori.
- d. Il numero di esercizi convenzionati "aggiuntivi".
Il concorrente dovrà indicare il numero di eventuali esercizi convenzionati "aggiuntivi" che si impegna a garantire per tutta la durata del servizio. Tale numero, comunque, non potrà essere superiore a 8.500 (ottomilacinquecento). Eventuali esercizi convenzionati "aggiuntivi" che eccedono il predetto numero (ottomilacinquecento) non saranno oggetto di valutazione.

A pena di esclusione dalla gara, tutti i fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA TECNICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.

Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta dal concorrente sull'importo a base d'asta.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. In caso di indicazione di tre o più cifre decimali la percentuale di ribasso sarà arrotondata alla seconda cifra decimale, con arrotondamento della seconda cifra all'unità superiore se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, ovvero all'unità inferiore se il terzo è inferiore a cinque.
3. L'offerta deve intendersi comprensiva, oltre che dell'IVA, di qualsiasi altro onere.
4. Il concorrente dovrà, altresì, indicare la quota parte relativa ai **costi per la sicurezza** inerente la propria attività.
5. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
6. L'offerta economica inoltre:
 - a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
 - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
 - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'impresa

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
5. Per quanto riguarda i requisiti (di cui all'art. 8):
 - 5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b), c), e), f) ed h) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 5.2. il requisito di cui alla lettera g) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento.
6. Per quanto riguarda il plico, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - 7.4. (nel caso di consorzi) dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
8. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 12 :
 - 8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) e I) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
 - 8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda l'offerta economica:
 - 9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
 - 9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara all'uopo nominato.
2. Il seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni del seggio di gara verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il seggio di gara, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:
 - 5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

- 5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio di gara procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVCPASS**.
7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVCPASS** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
8. I concorrenti interessati a partecipare alla presente procedura di gara, dovranno inserire nel sistema **AVCPASS** la seguente documentazione:
- 8.1 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. d), del presente disciplinare di gara, mediante copia conforme all'originale della nota ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;
- 8.2 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. g), del presente disciplinare di gara, mediante attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi:
- a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e visti dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;
- b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;
- In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse;
- 8.3 quanto al requisito di cui al precedente art 8, lett. h), del presente disciplinare di gara, mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo ovvero di documentazione comprovante l'adozione di misure equivalenti.
- Ai sensi di quanto disposto dalla relazione allegata alla deliberazione **AVCP** n. 111/2012, si ricorda che i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente e quindi caricati sul sistema.
9. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.
10. In una seduta successiva, il Seggio di gara procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
11. La fase di valutazione delle offerte tecniche verrà effettuata mediante apposita Commissione tecnica nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.
12. La Commissione tecnica, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, procederà, in una o più sedute riservate, ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno consegnati alla S.A. che provvederà a convocare il seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.
13. In successiva seduta pubblica il Seggio di gara:
- darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
 - procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
 - darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
14. Il Seggio di gara, sulla scorta dei punteggi ottenuti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;
15. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
16. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, si potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla Seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.
17. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.
18. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione provvisoria l'aggiudicatario provvisorio dovrà presentare alla S.A., su supporto informatico firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'aggiudicatario provvisorio, l'elenco delle convenzioni attive e dichiarate in sede di gara con le modalità di cui al modello trasmesso dalla S.A.
L'elenco dovrà riportare esattamente l'indicazione degli esercizi convenzionati "necessari" nonché quelli "aggiuntivi" nel numero indicato in sede di offerta tecnica.
2. Poiché tutti gli elementi compresi nell'elenco costituiscono requisito di partecipazione (esercizi convenzionati "necessari") o sono stati oggetto di valutazione per l'attribuzione di punteggi (numero di esercizi convenzionati "aggiuntivi" offerti, valore del rimborso medio dei buoni pasto agli esercizi convenzionati e termini di rimborso agli esercizi convenzionati), la S.A. procederà ad effettuare puntuali controlli sull'elenco per verificare che:
 - a. il numero e le caratteristiche degli esercizi convenzionati "necessari" risultino corrispondenti a quelli richiesti all'art.1, co 3 del capitolato. Tenuto conto del dettato dell'art. 1, co. 3 del capitolato a cui si fa espresso rinvio, l'elenco dovrà indicare, per ciascuna sede di utilizzo regionale, gli esercizi convenzionati "necessari" per i quali l'ubicazione risulti entro la distanza di metri 500 da ciascuna sede o, nei casi di effettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1. La verifica sulle distanze dagli uffici degli esercizi convenzionati necessari avverrà utilizzando il sistema di geolocalizzazione fornito dal sito internet "Tuttocittà.it". In caso di sfioramento del limite di 500 metri, la distanza sarà ulteriormente verificata con il sistema di geolocalizzazione fornito dal sito internet "viamichelin.it". L'esercizio convenzionato sarà considerato oltre il limite nel caso in cui anche da questo ulteriore controllo dovesse risultare oltre i 500 metri di distanza. Si verificheranno anche eventuali duplicazioni di esercizi con il controllo della partita IVA per medesima sede di utilizzo regionale. Qualora il suddetto numero e/o le caratteristiche degli esercizi convenzionati "necessari" dovessero risultare rispettivamente inferiore o difformi da quanto richiesto all'art.1, co 3 del capitolato, si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente.
 - b. il numero degli esercizi convenzionati "aggiuntivi" risulti pari a quello dichiarato nell'offerta tecnica. Qualora il suddetto numero dovesse risultare inferiore si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente. Eventuali esercizi indicati in soprannumero non saranno tenuti in considerazione. Per esercizio in soprannumero si intende quello inserito nell'elenco avente un numero progressivo di collocazione superiore a quello risultante dalla somma del numero di esercizi convenzionati "necessari" e del numero di esercizi convenzionati "aggiuntivi" indicato con l'offerta tecnica;
 - c. i valori indicati quali "termini di rimborso" siano uguali o inferiori a quello dichiarato nell'offerta tecnica.
Qualora, anche per un solo esercizio convenzionato, il suddetto termine di rimborso dovesse risultare superiore si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente;
 - d. la somma del "valore del rimborso" indicati per tutti gli esercizi convenzionati diviso il numero totale degli esercizi convenzionati (necessari ed aggiuntivi) sia uguale o superiore a quello dichiarato nell'offerta tecnica.
Qualora il valore ottenuto (valore del rimborso medio) sia inferiore si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente.
3. Successivamente, la S.A. provvederà ad effettuare il controllo su un campione casuale di esercizi convenzionati, il cui numero sarà ricompreso tra 0,5% e 3% di quelli indicati nell'elenco degli esercizi convenzionati (necessari ed aggiuntivi), al fine di verificare la sussistenza e la regolarità delle convenzioni attivate.
Si considerano attive le convenzioni:
 - a) stipulate o esplicitamente rinnovate nei 24 mesi antecedenti la data di consegna dell'elenco nominativo degli esercizi suindicato;
 - b) stipulate in data anteriore al periodo suindicato di 24 mesi, ma in virtù delle quali, nello stesso periodo dei 24 mesi, sia stata emessa da parte dell'esercizio commerciale nei confronti della società di emissione, almeno una fattura per il rimborso dei buoni pasto.

Pertanto, entro i successivi dieci giorni dalla richiesta, l'aggiudicatario provvisorio dovrà consegnare le copie, dichiarate conformi ai sensi del DPR 445/2000, delle convenzioni attive estratte e delle eventuali fatture (nel caso di cui al punto b). La S.A. si riserva la facoltà di effettuare un controllo a campione sulle convenzioni attive consegnate. Suddetto controllo, effettuato con personale dell'ufficio competente, su un campione il cui numero sarà ricompreso tra 10% e 25% di quelle consegnate, verrà eseguito in sito, con l'acquisizione di evidenze confermatrice da parte dei titolari degli esercizi per verificare l'autenticità delle convenzioni e la corrispondenza tra le indicazioni fornite relative al "valore del rimborso" e ai "termini di rimborso" rispetto all'elenco delle convenzioni presentate dall'aggiudicatario provvisorio.
4. la S.A. procederà poi ad effettuare attività di verifica della sussistenza e della tipologia di attività degli esercizi convenzionati presso le CC.II.AA.AA. con il sistema "Telemaco" e presso l'Agenzia delle entrate attraverso le partite IVA presenti nell'elenco. Tali verifiche saranno effettuate sugli esercizi convenzionati "necessari" e "aggiuntivi" attraverso un campione casuale, il cui numero sarà ricompreso tra 0,5% e 3% di quelli indicati nell'elenco degli esercizi convenzionati, scelti anche in modo aggregato (es. per comuni, per decine o altri criteri aggregativi). Laddove ritenuto necessario, saranno effettuate anche verifiche in sito da parte del personale dell'ufficio competente, eventualmente acquisendo documentazione fotografica.

5. L'attività di verifica sarà espletata secondo le modalità indicate nel presente articolo, con riserva di eventuali ulteriori approfondimenti.
6. Qualora un qualsiasi controllo di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 dovesse dare esito negativo si procederà all'esclusione dalla procedura di gara del concorrente. Esclusivamente per il punto 4 si applicherà un limite di tolleranza pari al 3% dei controlli effettuati.
7. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
8. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
9. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
10. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
11. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituenti in R.T.I., la S.A. procederà all'esclusione del R.T.I.
12. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
13. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.
14. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del Codice, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 15 e 21 del capitolato, è tenuto a prestare la cauzione definitiva e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
 - a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
 - b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:

- a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, verifica offerta anomala, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
 - b) organismi di controllo istituzionali;
 - c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
- 5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
 - 6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
 - 7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
 - 8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

- 1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
- 2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
- 3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 1355/A/14. Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di
mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione Campania".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole
delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità
in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;
7. di accettare la clausola Consip di cui all'art. 2, comma 4 del Capitolato d'appalto, rinunciando a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.



Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

- che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

- che il fatturato specifico nell'attività di _____ dell'impresa nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____ (in cifre), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 13 del disciplinare di gara;



4. tra le PMI, di cui alla raccomandazione della CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)

matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)

matricola n. sede di (via, tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: *(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2



DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale *(nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale)*;

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)*

oppure, alternativamente

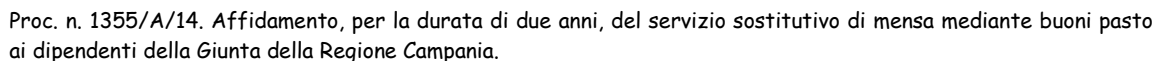
la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 *(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)*;

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



DATA

FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
 - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto r. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.



DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

(modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA

Via Santa Lucia 81

80132 – NAPOLI

**CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO PER LA DURATA DI DUE ANNI
DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI
DIPENDENTI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA.**

INDICE

- Art. 1 – Oggetto del contratto
- Art. 2 - Durata del servizio
- Art. 3 – Importo dell'appalto
- Art. 4 – Prezzo
- Art. 5 - Requisiti degli esercizi convenzionati
- Art. 6 - Requisiti dei buoni pasto
- Art. 7 – Modalità di esecuzione del servizio e obblighi della società aggiudicataria.
- Art. 8 - Modalità di utilizzo dei buoni pasto
- Art. 9 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione
- Art. 10 - Osservanza condizioni normative CCNL
- Art. 11 - Divieto di cessione e subappalto
- Art. 12 – Pagamenti
- Art. 13 - Controlli sulla utilizzazione dei buoni pasto.
- Art. 14 - Controlli quantitativi e qualitativi.
- Art. 15 – Cauzione definitiva.
- Art. 16 - Registrazione e spese
- Art. 17 - Inadempienze e penalità.
- Art. 18 - Risoluzione del contratto.
- Art. 19 - Obblighi derivanti dal protocollo di legalità
- Art. 20 - Trattamento dei dati Personali
- Art. 21 - Responsabilità e polizza assicurativa
- Art. 22 - Recesso unilaterale
- Art. 23 - Foro competente.
- Art. 24 - Disposizioni finali.



Art. 1 – Oggetto del contratto

1. Costituisce oggetto del presente capitolato d'appalto la disciplina della fornitura del "Servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto cartacei" del valore facciale di €. 7,00, compresa IVA, in favore del personale dipendente della Giunta Regionale della Campania, nel prosieguo indicata con il termine Regione. Le condizioni del servizio sono stabilite nel presente capitolato d'appalto e dallo schema di contratto.
2. La società aggiudicataria, di seguito indicata con il termine Società, dovrà garantire la spendibilità dei buoni pasto forniti presso una rete di esercizi convenzionati (come ad esempio: ristoranti, pizzerie, self service, tavole calde, cremerie) tutti provvisti delle prescritte autorizzazioni amministrative, secondo quanto previsto dall' ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10 DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 163/2006 18.11.2005 (di seguito indicato come ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10), dal bando, dal disciplinare e dal capitolato d'appalto. La Società dovrà assicurare un numero minimo di esercizi convenzionati presso tutte le sedi della Regione, così come indicato nell'allegato B1.
3. Gli esercizi convenzionati, nel numero indicato nell'allegato B1 (esercizi convenzionati necessari) devono essere ubicati entro la distanza di metri 500 da ciascuna sede o, nei casi di effettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1. Ai fini del calcolo per distanza si intende il tragitto più breve percorribile a piedi tra la sede regionale e il singolo esercizio convenzionato. Per ciascuna sede per la quale è indicato nell'allegato B1 un numero di esercizi convenzionati obbligatori pari o superiore a n. 10, l'ubicazione entro la distanza di metri 500 da ciascuna sede o, nei casi di effettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1, dovrà essere garantita per un numero minimo di n. 10 esercizi per sede di utilizzo.
4. La società concorrente potrà aggiungere altri esercizi convenzionati (esercizi convenzionati aggiuntivi) che saranno valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio in sede di esame dell'offerta tecnica.
5. Gli esercizi, di cui al comma 4, dovranno possedere tutti i requisiti previsti nel presente capitolato d'appalto e dovranno essere ubicati nel territorio della Regione Campania.
6. Ciascun esercizio convenzionato presentato dalla società aggiudicataria con il requisito della distanza di cui al precedente comma 3, potrà essere indicato una sola volta e con riferimento ad una sola sede regionale, anche se ricade nel raggio di distanza di più sedi.
7. Tutte le convenzioni con gli esercizi commerciali devono avere il seguente requisito:
devono essere attive nei 24 mesi antecedenti la data di consegna dell'elenco nominativo degli esercizi a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, necessaria ai fini della stipula del contratto, con le modalità definite nel disciplinare di gara.
Si considerano attive le convenzioni stipulate o esplicitamente rinnovate nel periodo suindicato di 24 mesi; oppure, in alternativa, le convenzioni, anche se stipulate in data anteriore al periodo suindicato di 24 mesi, in virtù delle quali, nello stesso periodo dei 24 mesi, sia stata emessa da parte dell'esercizio commerciale nei confronti della società di emissione, almeno una fattura per il rimborso dei buoni pasto.

Art. 2 - Durata del servizio

1. Il servizio in oggetto avrà una durata di due anni dalla data di stipula del contratto.
2. La Società è tenuta alla prestazione del servizio, se richiesta, anche nelle more del perfezionamento del contratto; in tal caso la durata del contratto decorrerà dalla data di effettivo inizio dell'espletamento del servizio.
3. La Regione si riserva, altresì, la facoltà di proseguire il contratto per un ulteriore periodo, non superiore a 120 giorni successivi alla sua scadenza naturale, nelle more dello svolgimento delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente al quale affidare l'attività in oggetto; la Società, pertanto, ha l'obbligo di proseguire con l'erogazione del servizio per l'ulteriore periodo comunicato dalla Regione, alle condizioni tutte di cui al capitolato d'appalto, a quelle di aggiudicazione e contrattuali.
4. Nel caso in cui, prima della stipula del contratto, sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP s.p.a., di seguito denominata CONSIP, per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria e/o definitiva laddove i parametri prezzo-qualità offerti dalla convenzione CONSIP siano più favorevoli per la Regione, rispetto a quelli offerti dalla Società aggiudicataria; in tal caso, però, la Regione preliminarmente informerà la Società aggiudicataria concedendo la possibilità di adeguare la propria offerta a quella prevista dalla predetta convenzione CONSIP. La Società eserciterà tale facoltà entro venti giorni successivi alla richiesta.
5. Ciascuna Società partecipante, con riferimento a tale facoltà, in sede di presentazione della documentazione di gara a corredo dell'offerta, accetta tale clausola e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.



Art. 3 – Importo dell'appalto

1. Il valore presunto dell'appalto per il biennio è pari a complessivi €. 14.336.500,00 (quattordicimilionitrecentotrentaseimilacinquecento/00) oltre IVA, tenendo conto del valore facciale del buono pasto di € 7,00 compreso IVA, e di un fabbisogno annuo stimato orientativamente in n. 1.065.000 (unmilionesessantacinquemila) buoni pasto.
 2. Il valore complessivo stimato dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dal precedente art. 2, comma 3, è pari a €. 16.725.900,00 (sedicimilionisettecentoventicinquemilanovecento/00) oltre IVA.
 3. Il valore facciale del buono pasto è pari a euro 7,00 ed è comprensivo di IVA.
 4. Il prezzo a base d'asta sarà pari a euro 5,74 comprensivo di IVA, per ogni buono pasto. Tale valore deriva dalla sottrazione al valore facciale del buono pasto di euro 7,00 comprensivo di IVA, del 17,97%, quale media aritmetica semplice degli sconti registrati nei 7 lotti della Convenzione-quadro CONSIP.
 5. Nel corso dell'esecuzione del contratto la Regione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto dei buoni pasto, secondo il reale fabbisogno dovuto a mutamenti organizzativi e in base alle variazioni del numero di personale avente diritto. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.
- In virtù di quanto dispone la DGR n. 184 del 18/06/2013 (BURC n. 35/2013) la quale prevede che le ADISU possono avvalersi della stazione unica appaltante regionale per l'acquisto di beni e servizi, e ai sensi dell'art.1, comma, 455, della Legge n. 296/2006 e dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. n. 163 del 2006 il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire il servizio alle medesime condizioni di aggiudicazione al personale delle Aziende regionali per il diritto allo studio cui sarà esteso il servizio su eventuale loro richiesta.. In tal caso le risorse saranno a carico dell'ente strumentale committente sulla base di autonomo contratto.

Art. 4 – Prezzo

1. Il corrispettivo per il servizio in oggetto è rappresentato dal prezzo offerto in sede di gara dalla Società per ciascun buono pasto richiesto dalla Regione ed effettivamente consegnato dalla Società, scorporato dell'IVA, fermo restando che il valore facciale di ogni singolo buono pasto fornito deve essere pari a € 7,00 IVA compresa.
2. Il prezzo è comprensivo di ogni spesa e/o onere diretti o connessi, necessari per produrre, imballare, trasportare e consegnare i buoni pasto nelle sedi indicate nell'allegato B2 o presso qualunque altra sede indicata dalla Regione e di qualsiasi onere connesso all'esecuzione del contratto.
3. L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.
4. Eventuali variazioni dell'imposta sul valore aggiunto lasciano inalterato il contenuto economico del contratto già stipulato.
5. La revisione dei prezzi è ammessa ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs 163/2003, dopo il primo anno dall'inizio del servizio; è esclusa l'applicazione di qualsiasi altra forma di revisione del prezzo.
6. Durante il corso della fornitura è facoltà della Regione modificare il valore facciale del buono pasto nei limiti del 20%, in diminuzione o in aumento. In tal caso la Società, su semplice richiesta della Regione, formulata previa adozione degli atti amministrativi e finanziari di competenza, si dovrà adeguare alla relativa modifica, eseguendo la fornitura dei buoni pasto con il nuovo valore facciale. In funzione del nuovo valore, varierà il corrispettivo per la fornitura di ciascun singolo buono pasto e quindi del prezzo complessivo presunto di appalto. Pertanto, il nuovo corrispettivo sarà determinato applicando al nuovo valore facciale lo stesso sconto offerto dalla Società in sede di gara. La società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Art. 5 - Requisiti degli esercizi convenzionati

1. Il servizio sostitutivo di mensa reso dietro presentazione del buono pasto deve essere erogato, per conto della Società, dagli esercizi con la stessa convenzionati ai sensi dell'art. 8 del ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10 e che svolgono le seguenti attività, ai sensi dall'art. 4 del ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10:
 - a) le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali;
 - b) le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli stessi esercizi di somministrazione, mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti all'albo di cui all'art. 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, nonché dagli esercizi di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, legittimati a vendere i prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare.
2. Gli esercizi convenzionati dovranno essere muniti delle relative e prescritte licenze e/o autorizzazioni; nel caso di preparazione o manipolazione dei prodotti di gastronomia all'interno dell'esercizio, gli stessi dovranno attenersi alle disposizioni contenute nel quadro normativo vigente.



Art.6 - Requisiti e caratteristiche dei buoni pasto

1. I buoni pasto:

- a) consentono all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore facciale del buono pasto di € 7,00 IVA compresa;
- b) costituiscono il documento che consente all'esercizio convenzionato di attestare l'avvenuta prestazione nei confronti delle società di emissione;
- c) sono utilizzati, durante la giornata lavorativa, anche festiva o domenicale, esclusivamente dai dipendenti della Giunta della Regione Campania, anche qualora l'orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto;
- d) non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili o convertibili in denaro;
- e) sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale.

2. I buoni pasto da fornire devono riportare:

- a) il nominativo e la matricola del dipendente beneficiario;
- b) la ragione sociale del datore di lavoro (Giunta Regionale della Campania);
- c) la ragione sociale e il codice fiscale della società di emissione;
- d) il valore facciale espresso in valuta corrente;
- e) il termine temporale di utilizzo;
- f) uno spazio riservato alla apposizione della data di utilizzo, della firma dell'utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato;
- g) la dicitura «Il buono pasto non è cumulabile, né cedibile né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore».
- h) l'indirizzo internet (URL) delle pagine dedicate alle informazioni relative al servizio sostitutivo di mensa effettuato per la Regione.

3. La società di emissione è tenuta ad adottare idonee misure antifalsificazione e di tracciabilità del buono pasto.

Art. 7– Modalità di esecuzione del servizio e obblighi della società aggiudicataria.

1. La Società dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, che gli esercizi convenzionati indicati in contratto, forniscano ai soggetti indicati all'art.6, comma 1, lett.c), il servizio sostitutivo di mensa dietro presentazione dei buoni pasto, predisposti dalla stessa Società con i requisiti indicati all'art.6, comma 2. La Società non può sospendere o interrompere il servizio oggetto del presente capitolato d'appalto con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione.

2. Nel caso la Regione individui altre sedi da servire con il servizio in oggetto, diverse da quelle indicate nell'allegato B1, la Società dovrà assicurare l'estensione del servizio con ulteriori esercizi convenzionati da individuare, secondo i criteri di cui all'art.1, nelle vicinanze delle ulteriori sedi indicate dalla Regione.

3. La consegna dei buoni pasto dovrà essere eseguita con cadenza mensile in un'unica soluzione entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'ordine emesso dal Unità Operativa Dirigenziale “ Trattamento Economico” della Direzione Generale delle risorse umane della Regione, nelle quantità e qualità richieste, direttamente agli uffici di cui all'Allegato B2 o presso qualunque altra sede indicata dalla Regione.

4. I buoni pasto, raccolti in blocchetti e numerati in ordine progressivo per ciascun nominativo, saranno consegnati nelle quantità e qualità richieste da detto Unità Operativa Dirigenziale . La Regione si riserva la facoltà di restituire alla Società i buoni pasto ricevuti, nel caso ci siano modificazioni rispetto al quantitativo richiesto, purché la restituzione avvenga nel termine massimo di trenta giorni successivi alla data di scadenza indicata sul singolo buono pasto. In tal caso la Società si impegna a sostituire i buoni pasto restituiti, senza alcun compenso aggiuntivo ovvero, sempre su richiesta della Regione, a rimborsare il prezzo pagato così come definito all'art.4.

5. La Società dovrà assicurare, entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, un collegamento informatico con la Regione per la trasmissione delle richieste di approvvigionamento, che saranno riportate nel documento elettronico avente le specifiche tecniche riportate nell'allegato B3 o qualunque altro prescelto dalla Regione; la Società dovrà altresì attivare, entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, un servizio telefonico di rete fissa, dal lunedì al venerdì per almeno sei ore al giorno nella fascia di apertura degli uffici dalle 9,00 alle 16,00, dedicato al Unità Operativa Dirigenziale competente che gestisce il rapporto contrattuale per il rilascio di informazioni relative alle modalità di erogazione del servizio e agli obblighi contrattuali.

6. La Società, durante tutta la durata del contratto, si obbliga a:

- a) comunicare alla Regione, entro 10 giorni, l'eventuale risoluzione del rapporto di convenzionamento con gli esercizi, provvedendo, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, alla sostituzione con altrettanti esercizi aventi gli stessi requisiti richiesti dal capitolato d'appalto e garantendo le stesse condizioni contrattuali;
- b) garantire, per tutta la durata del contratto, il servizio sostitutivo di mensa attraverso un numero di esercizi convenzionati pari a quello indicato in sede di offerta tecnica, nel rispetto delle condizioni minime indicate nel capitolato d'appalto;



- c) garantire che tutti gli esercizi convenzionati siano in possesso delle prescritte autorizzazioni previste dalla normativa vigente e assicurino le condizioni igieniche di sicurezza;
- d) provvedere tempestivamente, e comunque entro quaranta giorni dalla richiesta formulata dalla Regione, a stipulare ulteriori convenzioni con esercizi commerciali, qualora quelli precedentemente indicati, non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti;
- e) comunicare immediatamente alla Regione l'eventuale venir meno delle prescritte autorizzazioni degli esercizi convenzionati; in tal caso è onere diretto della Società disporre, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, la sostituzione dell'esercizio convenzionato con un altro avente gli stessi requisiti prescritti;
- f) essere in possesso delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto e mantenerle per tutta la durata dell'appalto;
- g) rispettare tutte le prescrizioni contenute nel ART. 285 DEL REGOLAMENTO N. 207/10;
- h) garantire l'esecuzione della prestazione senza avanzare pretese di modifica dei termini, patti, prezzi e condizioni previste dal presente capitolato d'appalto e dal contratto;
- i) garantire e mallevare la Regione, al fine di tenere la stessa indenne da ogni controversia, responsabilità ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare dai rapporti intercorrenti tra la Società e gli esercizi commerciali convenzionati, nonché da contestazioni o pretese e azioni risarcitorie di terzi in genere, anche in merito ai rapporti intercorrenti tra la Società ed il proprio personale dipendente, in ordine alla esecuzione di quanto previsto nel presente capitolato;
- j) garantire che, a fronte della consegna dei buoni pasto, i dipendenti della Regione ricevano dagli esercizi convenzionati le prestazioni del servizio sostitutivo di mensa, reso a regola d'arte secondo le modalità pattuite.

7. Al fine di tenere informati i fruitori del servizio, la Società provvederà a pubblicare, entro trenta giorni dalla data di inizio del servizio, l'elenco degli esercizi commerciali convenzionati su pagine dedicate del proprio sito internet, il cui indirizzo dovrà essere indicato su ciascun buono pasto. L'elenco degli esercizi convenzionati deve essere tenuto costantemente aggiornato nel corso della esecuzione del contratto e ogni modifica, integrazione o sostituzione deve essere preventivamente comunicata alla Regione; il nuovo esercizio dovrà essere collocato nell'elenco generale nella stessa posizione dell'esercizio sostituito.

8. La Società si impegna a rispettare le condizioni e le clausole contenute nel Protocollo di Legalità siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. del 15.10.2007 n.54.

9. Infine la Società si impegna a rispettare l'art.53 comma 16ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012 in virtù del quale "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

Art. 8 - Modalità di utilizzo dei buoni pasto

1. I dipendenti della Regione potranno usufruire dei buoni pasto, in conformità alle modalità e nei tempi fissati nelle prescrizioni contrattuali che regolano il servizio sostitutivo di mensa.

2. In particolare, il buono pasto:

- a) deve essere utilizzato esclusivamente presso gli esercizi convenzionati che svolgono attività di ristorazione mediante somministrazione di alimenti e bevande;
- b) dà diritto esclusivamente alla consumazione del pasto, previa sottoscrizione da parte del fruitore nell'apposita fincatura;
- c) non può essere utilizzato da persona diversa dai soggetti indicati dal comma 1, lett.c) dell'art.6;
- d) non è cedibile, né cumulabile, né utilizzabile, quale denaro contante per l'acquisto di prodotti sostitutivi;
- e) non dà diritto a resti in denaro ad alcun titolo;
- f) non dà diritto a ricevere prestazioni diverse da quelle indicate nel presente contratto ed in locali diversi da quelli convenzionati con la Società;
- g) comporta l'obbligo per il fruitore di regolare in contanti l'eventuale differenza tra il valore facciale del buono ed il prezzo della consumazione.

Art. 9 - Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo alla Società del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto, dal bando e dal disciplinare, nonché il riscontro del contenuto dell'offerta presentata.

2. Il contratto avrà come contenuto anche le clausole di cui al protocollo di legalità sottoscritto in data 1.8.2007, tra il



Prefetto di Napoli e la Regione.

3. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
4. In sede di stipula del contratto verrà fissata la data di inizio delle attività del servizio che potrà aversi anche nelle more della stipula del contratto ai sensi dell'art.2.
5. La stipula del contratto è subordinata, inoltre, alla sottoscrizione delle polizze assicurative previste nel capitolato d'appalto agli articoli 15 e 21.

Art. 10 Osservanza condizioni normative CCNL

1. Nell'esecuzione del servizio la società si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro ed integrativi locali per i dipendenti delle imprese prestatrici dei servizi oggetto della presente gara e in vigore per il tempo e nelle località in cui si eseguono i servizi. La società è tenuta, sollevando da qualsiasi responsabilità la Regione, al pagamento nei confronti del proprio personale dipendente di tutti gli oneri contributivi e assicurativi che spettano al datore di lavoro.

Art. 11 - Divieto di cessione e subappalto

1. Non è consentita alcuna forma totale o parziale di cessione del contratto o del servizio nonché di subappalto dello stesso.

Art. 12 – Pagamenti

1. Il pagamento delle somme dovute alla Società aggiudicataria viene eseguito entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento delle fatture e previa attestazione da parte del Unità Operativa Dirigenziale "Trattamento Economico" della regolare esecuzione della prestazione.
2. La Società aggiudicataria alla fine di ciascun mese, emetterà la fattura riportante:
 - a) il riferimento all'ordinativo emesso dalla Regione;
 - b) il numero totale dei buoni effettivamente consegnati nel mese, con l'indicazione della relativa numerazione;
 - c) il controvalore totale ottenuto dal numero dei buoni moltiplicato il valore offerto unitariamente in sede di gara;
 - d) l'aliquota IVA come per legge.
3. Il pagamento della suddetta fattura avverrà mediante bonifico bancario.
4. Il pagamento delle fatture è subordinato alla verifica del rispetto, da parte della Società, di tutte le condizioni contrattuali ed all'esito positivo delle verifiche che potranno essere effettuate su ogni partita; in caso negativo, il termine si intende sospeso fino al completo adempimento, salvo e riservato ogni altro provvedimento da parte della Regione.
5. In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese di bollo, se non corrisposte, nonché le spese per l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna.

Art. 13 Controlli sulla utilizzazione dei buoni pasto.

1. La Società dovrà fornire su richiesta della Regione, entro trenta giorni, un tabulato con la descrizione della movimentazione dei buoni pasto ritirati dagli esercizi convenzionati nel mese precedente. Detto tabulato dovrà contenere le seguenti informazioni, conseguenti ai rimborsi effettuati ai ristoratori nelle precedenti scadenze e fatte salve le ulteriori e più complete precisazioni in relazione a quanto indicato in sede di offerta:
 - a) mese di riferimento del tabulato;
 - b) gli esercizi convenzionati dove sono stati consegnati i buoni, indicando il relativo numero progressivo, così come risulta riportato per ogni singolo esercizio nell'elenco degli esercizi convenzionati di cui all'articolo 7, comma 7 e con l'indicazione del rimborso riconosciuto per il buono pasto;
 - c) quantità dei buoni pasto rimborsati;
 - d) importi dei rimborsi effettuati nel mese di riferimento, per ciascun esercizio convenzionato.

Art. 14 - Controlli quantitativi e qualitativi.

1. La Regione si riserva di effettuare o di disporre, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio fornito dalla Società appaltatrice alle prescrizioni del capitolato d'appalto e del contratto.
2. Le suddette verifiche, tra l'altro, avranno lo scopo di controllare la completa spendibilità dei buoni pasto presso gli esercizi all'uopo convenzionati dalla Società ed il rispetto degli ulteriori obblighi previsti dal presente capitolato d'appalto e/o gli impegni assunti con l'offerta in sede di gara.



Art. 15 – Cauzione definitiva.

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, la Società, prima della stipula del relativo contratto, dovrà costituire deposito cauzionale definitivo infruttifero, pari al dieci per cento dell'importo contrattuale presunto del servizio biennale affidato, IVA esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'articolo 75, comma 7 del D.L.gs. 163/06.
2. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla conclusione del servizio in oggetto, previo rilascio di una attestazione che assicuri la regolare esecuzione.
3. L'Istituto che ha prestato la suddetta cauzione resta obbligato in solido con la Società aggiudicataria fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della Regione;
4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria
5. Nel caso la garanzia sia resa con polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, questa deve riportare le seguenti esplicite clausole: pagamento a semplice richiesta scritta della Regione; rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore come previsto dall'art. 1944 del codice civile, estesa anche agli accessori del debito principale, in favore della Regione; rinuncia ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c.;
6. Nel caso la suddetta cauzione venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, la Società è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta della Regione, nella misura pari alla riduzione della cauzione stessa e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere;
7. Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della Regione;
8. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte della Società degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta regolare esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti della Società per la quale la garanzia è prestata.

Art. 16- Registrazione e spese

1. Tutte le spese inerenti i bolli e la registrazione del contratto o comunque connesse allo stesso sono a carico della Società.

Art. 17 - Inadempienze e penalità.

1. Gli inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati dal Unità Operativa Dirigenziale competente della Regione alla Società, che dovrà comunicare le proprie controdeduzioni, nel termine massimo di dieci giorni lavorativi, dalla ricezione della singola contestazione.
2. Qualora le suddette controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, ad insindacabile giudizio del suddetto Unità Operativa Dirigenziale, le penali saranno definitivamente applicate.
3. La Regione potrà compensare crediti derivanti dall'applicazione delle penali, con quanto dovuto alla Società a qualsiasi titolo, ovvero rivalendosi sulla cauzione definitiva o altre garanzie, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
4. L'ammontare delle penali non dovrà superare la somma complessiva pari al dieci per cento del corrispettivo globale del valore dell'appalto aggiudicato; in tal caso si addiverrà alla risoluzione del contratto.
5. In caso di inadempienza per sospensione o interruzione ingiustificata del servizio sostitutivo di mensa fino a giorni 10, la misura della penale sarà pari al 5% dell'importo del valore dei buoni pasto utilizzati in un mese dagli uffici di tutta la Regione, rapportato alla media del trimestre precedente, da calcolare in rapporto ai giorni di interruzione o sospensione.
6. In caso di irregolare o ritardata consegna dei buoni pasto, per ogni giorno di ritardo la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della mancata, ritardata o irregolare consegna.
7. Nel caso di errori nella composizione dei plichi o nella spedizione dei buoni pasto, la Società, comunque si impegna ad effettuare una nuova fornitura entro sette giorni lavorativi dalla data di contestazione per l'errata consegna, senza costi aggiuntivi per la Regione; Trascorsi inutilmente i sette giorni la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della irregolare consegna.



8. Si prevede una penale, che verrà determinata in relazione alla gravità dell'inadempimento contestato, da un minimo di € 100,00 fino ad un massimo di €. 500,00, per ogni singola contestazione, nel caso la Società non garantisca gli adempimenti riportati all'articolo 6 (Requisiti e caratteristiche dei buoni pasto), comma 1, lett. a) e c) e comma 2 e all'articolo 7 (Modalità di esecuzione del servizio e obblighi della società aggiudicataria.) comma 1, comma 6, lettere c) ed e) – laddove non effettui la comunicazione – e comma 7, secondo periodo.
9. Si prevede una penale, che verrà determinata in relazione alla gravità dell'inadempimento contestato da un minimo di € 20,00 fino ad un massimo di €. 50,00, per ogni giorno di ritardo nell'adempimento previsto nel capitolato d'appalto e per ogni singola contestazione, nel caso la Società non garantisca gli adempimenti riportati all'articolo 7, comma 2, comma 4, secondo periodo, comma 5, comma 6, lettere a) d) e) – laddove non effettui la sostituzione dell'esercizio convenzionato – comma 7, primo periodo e articolo 13 (Controlli sulla utilizzazione dei buoni pasto).
10. In caso di violazione degli obblighi derivanti dal “protocollo di legalità” si applicheranno le penali previste al successivo articolo 19.
11. Resta ferma la facoltà della Regione di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida scritta ad adempiere.

Art.- 18 - Risoluzione del contratto.

1. Il contratto potrà essere risolto a giudizio della Regione ove ricorrano inadempienze della Società rispetto al capitolato d'appalto, al contratto ed alla normativa in materia.
2. Restano a carico della stessa Società, tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione contrattuale.
3. La Società riconosce il diritto della Regione, ove si verifichi anche uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere “ipso iure” il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dalla Società medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla Società e quindi la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno alla Società appaltatrice e facendo salva l'applicazione delle penali, in una delle seguenti ipotesi:
 - a) qualora la Società sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni;
 - b) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
 - c) qualora la Società superi il limite di penalità del 10% dell'ammontare del corrispettivo globale del valore contrattuale dell'appalto aggiudicato;
 - d) qualora la Società addivenga alla cessione del presente contratto e/o addivenga al subappalto;
 - e) in caso di concordato preventivo, liquidazione coatta o fallimento a carico della Società;
 - f) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54.
4. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, la Società, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Regione per il rimanente periodo contrattuale.
5. In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, fermo restando quanto previsto dal precedente comma 4 e dall'art. 12, comma 5.
6. In caso di risoluzione anticipata del contratto la Regione si riserva la facoltà di far subentrare nello svolgimento del servizio, il concorrente che risulta come secondo classificato nella graduatoria definitiva della gara.
7. Resterà a carico della Società anche l'onere del maggior prezzo pagato dalla Regione, rispetto a quello convenuto con la società con cui viene proseguito il servizio.

Art. 19 - Obblighi derivanti dal “Protocollo di legalità”

La Società dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al “Protocollo di legalità in materia di appalti” siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. del 15.10.2007 n.54, che qui si intendono integralmente riportate.

Art.20 - Trattamento dei dati Personali

1. La Società acconsente ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.e.i. al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze della gara, nonché per la stipulazione del contratto.

Art. 21 - Responsabilità e polizza assicurativa

1. La Società prima della sottoscrizione del contratto stipulerà le seguenti polizze assicurative:



- a) responsabilità civile verso terzi a copertura di tutti i rischi connessi alle attività contrattuali, con massimale non inferiore a €. 5.000.000,00 = per ogni sinistro, procurato nell'espletamento del servizio, con il limite di €. 2.000.000,00 = per ogni danno a persone e di €. 1.000.000,00 = per danni a cose; la copertura deve essere esente da franchigia;
 - b) polizza infortuni nella quale dovrà essere prevista l'estensione della copertura per la responsabilità civile dei titolari degli Esercizi convenzionati con il concorrente aggiudicatario (Bar Ristoranti, Pizzerie, Tavole calde e simili), in relazione ad infortuni che colpiscano gli utilizzatori del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto emessi dal concorrente aggiudicatario, con un massimale non inferiore a €. 300.000,00 = in caso di morte per persona e non inferiore a €. 300.000,00= in caso di invalidità permanente per persona. La copertura dovrà essere totalmente esente da franchigia alcuna ed essere estesa al rischio "in itinere", e, più precisamente, al trasferimento al e dal punto di ristoro, con qualsiasi mezzo utilizzato.
2. Le garanzie d'indennizzo dovranno riguardare i casi di intossicazione da cibo e/o bevande e gli eventi da malori, vertigini, aggressioni.

Art. 22 - Recesso unilaterale

1. Nel caso in cui, durante l'esecuzione del contratto sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto laddove i parametri prezzo-qualità offerti dalla convenzione CONSIP siano più favorevoli per la Regione, rispetto a quelli offerti dalla Società aggiudicataria, la Regione si riserva la facoltà di aderire alla predetta convenzione e recedere dal contratto ai sensi dell'articolo 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 30 gg. prima della data di efficacia del recesso, senza prevedere né riconoscere per tale recesso alcun corrispettivo nei confronti della Società.
2. Nella predetta ipotesi di recesso la Società contraente potrà inibire l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare il prezzo indicato nel contratto di appalto ed uniformarlo a quello previsto nella convenzione CONSIP.
3. Ciascuna Società partecipante, con riferimento alla predetta ipotesi di recesso, in sede di presentazione della documentazione di gara a corredo dell'offerta, accetta tale clausola e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.
4. L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art.1671 c.c., in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già eseguite.

Art. 23 - Foro competente.

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del contratto di appalto in oggetto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista in via esclusiva ai sensi dell'art. 29, comma 2, codice procedura civile, escludendo la competenza di altro giudice. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 24 - Disposizioni finali.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto, dal disciplinare di gara dal bando di gara e dallo schema di contratto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Rep. n.

AFFIDAMENTO PER LA DURATA DI DUE ANNI DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI
MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA DELLA
REGIONE CAMPANIA.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici il giorno _____ del mese di _____, in
Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81,
innanzi a me dr.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli (Cb) il 10 agosto 1952,
Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di
Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica
amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D.
18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità
generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con
R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n.
193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, si sono costituiti:

1) la Giunta della Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito
denominata Regione, nella persona della dott.ssa..... Dirigente
dell'UOD.....della Direzione generale.....incardinata presso il
Dipartimento..... e nata a _____ il _____ e domiciliato per la carica
presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n.81, autorizzato
alla stipula del presente contratto in virtù del DPGR (**numero e data del
decreto conferimento di incarico**);

2) la Società / RTI _____ di seguito denominata Società / RTI c.f.
_____, con sede in _____ alla via _____, rappresentata, in qualità di
legale rappresentante o munito di delega (estremi.....) da _____ sig/dott
_____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in _____.

Per quanto riguarda i rapporti obbligatori derivanti dal presente contratto, la
Società elegge domicilio in Napoli alla Via _____

Se raggruppamento:

Verificato che detto RTI è stato costituito per (atto pubblico o scrittura privata autenticata nelle firme) il (rep. n., racc. n.) dal dott., notaio iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di, dalle seguenti società:

1) (mandataria), avente sede legale in alla via ; 2)(mandante), avente sede legale in alla via n.; 3) (mandante), con sede legale in alla via n.

Verificata, altresì, dall'UOD.....della Direzione Generale..... la regolarità delle visure ordinarie tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio Telemaco, per:

1) la società, avente sede legale in alla vian., C.F. iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di dal, REA n.(documento T..... del);

1) la società, avente sede legale in alla vian., C.F. iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di dal, REA n.(documento T..... del).

Verificata, altresì, la richiesta della UODdella Direzione Generale inoltrata alla Prefettura di Napoli di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs 159/2011, con prot. n..... del

Se non c'è risposta da parte della Prefettura e sono trascorsi 45 gg dalla richiesta

Verificato altresì che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che,

ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Se non c'è risposta e c'è urgenza

Verificato, altresì, che il Dirigente dell'UOD.....della Direzione Generale....., con nota Prot. del ha richiesto l'informativa antimafia per la Società all'Ufficio Territoriale del Governo di, per cui la Società, considerata l'urgenza dichiarata con decreto o nota del.....n..... dell'UOD....., stante il disposto di cui all'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure.

Dato atto che sono stati regolarmente acquisiti agli atti dell' UOD..... Della Direzione Generale....., il documento unico di regolarità contributiva e la certificazione in relazione al rispetto degli obblighi di cui alla legge 68/99 dell'Ufficio di Collocamento obbligatorio di

Rilevato che, come risulta dalla nota/ decreto del.....n.....del Dirigente dell'UOD non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. poiché gli oneri per la sicurezza sono pari a zero, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che con deliberazione del 108 n. 23/04/2014 la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato l'espletamento della gara per l'individuazione del nuovo contraente per l'affidamento biennale del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, del valore facciale di €

....., per il personale della Giunta della Regione Campania;

- che con Decreto Dirigenziale del ____ n. ____ dell'UOD..... ____, è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, apposita gara e sono stati approvati i relativi atti per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione;

- che il bando di gara, con i relativi allegati, è stato pubblicato sul B.U.R.C. del ____ n. ____ e per lo stesso si è provveduto agli adempimenti relativi alle pubblicazioni previste per legge;

- che, a conclusione delle operazioni, la Commissione di gara, nominata con Decreti Dirigenziali della Direzione generale delle risorse strumentali del ____ n. ____, ha aggiudicato in via provvisoria il servizio in oggetto, con verbale del ____ n. ____ alla Società/RTI_____;

- che con Decreto Dirigenziale del ____ n. ____ dell' UOD _____ è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata aggiudicato definitivamente il servizio in favore della Società/RTI_____;

- che con nota del ____ prot.n._____, è stata inviata comunicazione dell'aggiudicazione definitiva alla Società/RTI_____ e alle concorrenti_____;

- che si è provveduto alla pubblicazione degli esiti dell'aggiudicazione di gara sulle gazzette ufficiali e sulla stampa, come comunicato con nota del _____ prot. n. _____, dell'UOD _____;

- che con decreto del Dirigente dell'UOD _____, del ____ n. ____ è stato approvato lo schema del presente contratto i cui oneri di esecuzione graveranno sul capitolo 71 del bilancio regionale relativo al periodo di valenza contrattuale;

-che si è preso atto che in relazione alla Società non risultano sussistere gli

impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:.....

Tutto ciò premesso, detti comparenti, come sopra costituiti e denominati, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – PREMESSA.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono e che costituiscono patto. Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. Costituiscono altresì parte integrale e sostanziale del presente contratto la documentazione ivi citata, in particolare il bando di gara, il capitolato d'appalto, lo schema di contratto e il disciplinare di gara, con gli allegati di cui al Decreto Dirigenziale del ____ n. ____, nonché gli impegni assunti dalla Società e dichiarati nell'offerta economica e tecnica in sede di gara, circa il numero di esercizi convenzionati con la Società/RTI per rendere il servizio sostitutivo di mensa e

Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, e conservata agli atti dell'UOD_____ della Direzione Generale....., per richiesta espressa delle parti contraenti, non viene allegata al presente contratto.

Art. 2 – Oggetto del contratto.

La Regione affida alla Società o RTI, che accetta, senza riserve, il servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto del valore facciale di €. (...../00) IVA compresa, per la durata di due anni, in favore del personale dipendente della Giunta Regionale della Campania da utilizzarsi durante la giornata lavorativa, anche festiva o domenicale e anche qualora

l'orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto; il fabbisogno annuo presunto è di 1.065.000 buoni pasto per un importo complessivo rapportato al biennio e al prezzo offerto di €._____ (a lettere ____) per ogni buono pasto, oltre IVA.

Nel corso dell'esecuzione del contratto la Regione, essendo la fornitura strettamente collegata al numero di dipendenti in servizio e alla eventuale fruizione del servizio stesso, si riserva la facoltà da esercitare per iscritto di aumentare o diminuire il suddetto quantitativo presunto dei buoni pasto, secondo il reale fabbisogno. Durante il corso della fornitura è facoltà della Regione modificare il valore facciale del buono pasto nei limiti del 20%, in diminuzione o in aumento. In tal caso la Società, su semplice richiesta della Regione, formulata previa adozione degli atti amministrativi e finanziari di competenza, si dovrà adeguare alla relativa modifica, eseguendo la fornitura dei buoni pasto con il nuovo valore facciale. In funzione del nuovo valore, varierà il corrispettivo per la fornitura di ciascun singolo buono pasto e quindi del prezzo complessivo presunto di appalto. Pertanto, il nuovo corrispettivo sarà determinato applicando al nuovo valore facciale lo stesso sconto offerto dalla Società in sede di gara. In caso di esercizio da parte della Regione delle suddette due facoltà, la Società resta obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste dal presente capitolato e dal contratto e rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

Il servizio dovrà essere erogato attraverso la fornitura di buoni pasto con i requisiti e le caratteristiche riportati in un successivo capoverso (numeri da 1 a 8), che devono consentire l'accesso ad una rete di esercizi convenzionati (ristoranti, pizzerie, self service, tavole calde, cremerie, ecc.) tutti provvisti delle prescritte autorizzazioni amministrative, anche secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 18.11.2005 Affidamento e gestione dei servizi sostitutivi di mensa, di seguito denominato D.P.C.M., dal bando, dal capitolato d'appalto e dal

disciplinare. I dipendenti della Giunta regionale della Campania potranno usufruire dei buoni pasto, in conformità alle modalità previste all'art.8 del capitolato d'appalto.

La Società assicura per tutta la durata del contratto: a) un numero di esercizi convenzionati di n. _____, pari a quello dichiarato con l'offerta tecnica in sede di gara, che abbiano i requisiti richiesti dal capitolato all'art.1; in particolare assicura un numero minimo adeguato di esercizi convenzionati presso tutte le sedi dove è presente il personale della Regione, come indicato e richiesto nell'allegato 1 del capitolato d'appalto, siti entro la distanza di metri 500 dalla sede di utilizzo e, salvo casi di oggettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di km.1; b) nel caso la Regione individui altre sedi da servire con il servizio in oggetto, diverse da quelle indicate nell'allegato 1, la Società dovrà assicurare l'estensione del servizio con ulteriori esercizi convenzionati da individuare, secondo i criteri di cui all'art.1, nelle vicinanze delle ulteriori sedi indicate dalla Regione. Qualunque richiesta di nuova convenzione da attivare sarà soddisfatta dalla società entro 24 ore.

La società, con riguardo ai buoni pasto forniti, deve assicurare le seguenti condizioni e prescrizioni: a) consentire all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore facciale di € 7,00, IVA compresa, dello stesso buono pasto fornito; b) che il buono pasto costituisca il documento che consente all'esercizio convenzionato di provare l'avvenuta prestazione nei confronti della società di emissione; c) che i buoni pasto siano utilizzati, durante la giornata lavorativa, anche se domenicale o festiva, esclusivamente dai dipendenti della Giunta Regionale della Campania, anche qualora l'orario di lavoro non preveda una pausa per il pasto; d) che non siano cedibili, commerciabili, cumulabili o convertiti in denaro; e) che siano utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale.

Inoltre i buoni pasto devono riportare: 1) il nominativo e la matricola del

dipendente beneficiario; 2) il codice fiscale o la ragione sociale della Regione; 3) la ragione sociale e il codice fiscale della società di emissione; 4) il valore facciale espresso in valuta corrente; 5) il termine temporale di utilizzo; 6) uno spazio riservato alla apposizione della data di utilizzo, della firma dell'utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato; 7) la dicitura «Il buono pasto non e' cumulabile, ne' cedibile ne' commerciabile, ne' convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore»; 8) l'indirizzo internet delle pagine dedicate alle informazioni relative al servizio sostitutivo di mensa effettuato per la Regione. La società di emissione è tenuta ad adottare idonee misure antifalsificazione e di tracciabilità del buono pasto.

La Società, durante l'esecuzione del contratto, si obbliga a:

- a) comunicare all'UOD della Direzione Generaleincardinata presso il Dipartimento....., entro 10 giorni, l'eventuale risoluzione del rapporto di convenzionamento con gli esercizi convenzionati provvedendo, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, alla sostituzione con altrettanti esercizi, aventi gli stessi requisiti richiesti dal capitolato d'appalto e garantendo le stesse condizioni contrattuali;
- b) garantire, per tutta la durata del contratto, il servizio sostitutivo di mensa attraverso un numero di esercizi convenzionati pari a quello indicato in sede di offerta tecnica;
- c) garantire che tutti gli esercizi convenzionati siano in possesso delle prescritte autorizzazioni dalla normativa vigente e assicurino le condizioni igieniche di sicurezza;
- d) provvedere tempestivamente, e comunque entro quaranta giorni dalla richiesta formulata dalla Regione, a stipulare ulteriori convenzioni con esercizi commerciali, qualora quelli precedentemente indicati, non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti;

e) comunicare immediatamente alla Regione l'eventuale venir meno delle prescritte autorizzazioni degli esercizi convenzionati; in tal caso è onere diretto della Società disporre, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, la sostituzione dell'esercizio convenzionato con un altro avente gli stessi requisiti prescritti.

La Società si obbliga a rispettare gli impegni assunti e dichiarati nell'offerta tecnica ed economica in sede di gara, nonché gli impegni assunti nella fase successiva, in particolare con riferimento allo sconto praticato, come risulta dalla documentazione citata in premessa..

Art. 3 – CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per il servizio in oggetto è rappresentato dal prezzo offerto in sede di gara pari ad €. _____ = (___in lettere_____) oltre IVA, e viene versato per ciascun buono pasto richiesto dalla Regione ed effettivamente consegnato dalla Società fermo restando che il valore facciale di ogni singolo buono fornito è pari a €. 7.00(euro sette /00), ed è comprensivo di IVA, di ogni spesa, di oneri fiscali, di ogni altro onere dovuto dalla Società per produrre e trasportare i buoni pasto nelle sedi indicate nel presente contratto e di qualsiasi onere connesso all'esecuzione del contratto e per un importo presunto complessivo per il biennio di Euro..... oltre IVA.

L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero.

La Regione si riserva la facoltà di restituire alla Società o RTI i buoni pasto ricevuti, nel caso ci siano modificazioni rispetto al quantitativo richiesto, purché la restituzione avvenga nel termine massimo di trenta giorni successivi alla data di scadenza indicata sul singolo buono pasto. In tal caso la Società o RTI si impegna a sostituire i buoni pasto restituiti, senza alcun compenso aggiuntivo ovvero, sempre su richiesta della Regione, a rimborsare il prezzo pagato così come sopra definito.

La revisione dei prezzi è ammessa ai sensi dell'art. 115 d. lgs. 12/4/2006 n.163,

dopo il primo anno dall'inizio del servizio, escludendo l'applicazione di qualsiasi altra forma di revisione dei prezzi.

La liquidazione delle somme dovute viene eseguita entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento delle fatture, mediante bonifico bancario e previa attestazione, da parte dell'UOD "Trattamento Economico" della Direzione Generale delle Risorse Umane, della regolare esecuzione della prestazione, rispetto alle condizioni contrattuali.

La Società, alla fine di ciascun mese, emetterà la fattura riportante: a) il riferimento all'ordinativo emesso dalla Regione; b) il numero totale dei buoni effettivamente consegnati nel mese, con l'indicazione della relativa numerazione; c) il controvalore totale ottenuto dal numero dei buoni forniti moltiplicato il valore offerto unitariamente in sede di gara; d) l'aliquota IVA.

In sede di liquidazione del fatturato verranno recuperate le spese di bollo, se non corrisposte, nonché le spese per l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna.

La società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al contratto in oggetto, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Il pagamento avverrà in conformità alla predetta disposizione e in particolare al comma 1, art. 3, mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, presso istituto bancario o poste s.p.a. indicato dalla Società. L'inosservanza è sanzionata con la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/10 e come indicato nel successivo articolo 11.

Art. 4 – Durata del contratto

Il servizio avrà durata di due anni con decorrenza (la data viene fissata in funzione della data di stipula del contratto e tenendo conto dalla data di effettivo inizio del servizio, nel caso di prestazioni rese nelle more del

perfezionamento del contratto ed ai sensi dell'art. 11 comma 12 D.Lgs 163/2006).

La Regione si riserva, altresì, la facoltà di proseguire il contratto per un ulteriore periodo, non superiore a 120 giorni successivi alla sua scadenza naturale, nelle more dello svolgimento delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente al quale affidare l'attività in oggetto; la Società si impegna a proseguire l'erogazione del servizio per l'ulteriore periodo comunicato dalla Regione, alle condizioni tutte di cui al capitolato d'appalto, a quelle di aggiudicazione e contrattuali. Detta facoltà è esercitata esclusivamente per iscritto con raccomandata. Si esclude per il presente contratto la proroga tacita o il rinnovo tacito.

La Regione si riserva la facoltà di ricorrere alla procedura negoziata di cui all'art.57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio in oggetto fino ad un massimo di ulteriori due anni.

Art. 5 – Modalità, tempi e luogo di consegna.

I buoni pasto, raccolti in blocchetti e numerati in ordine progressivo, saranno consegnati direttamente agli uffici di cui all'allegato B2) al capitolato d'appalto o presso qualunque sede indicata dalla Regione, nel quantitativo predeterminato mensilmente dall'UOD "Trattamento Economico".

La consegna dei buoni pasto dovrà essere eseguita entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta scritta dell'ufficio competente della suddetta UOD. Le spese di imballo, trasporto e consegna, sono comprese nel prezzo e sono a carico della Società.

Art. 6 – Obblighi della Società

La Società, nell'espletamento del servizio, dovrà assicurare le seguenti prestazioni e assumere i seguenti obblighi: a) essere in possesso delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto e mantenerle per tutta la durata dello stesso; b) rispettare

tutte le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. citato; c) garantire l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto, per tutta la durata contrattuale, senza avanzare pretese di modifica dei termini, patti, prezzi e condizioni previste dal presente capitolato d'appalto e dal contratto; d) garantire e mallevare la Regione, al fine di tenere la stessa indenne da ogni controversia, responsabilità ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare dai rapporti intercorrenti tra la Società e gli esercizi commerciali con la stessa convenzionati, nonché da contestazioni o pretese e azioni risarcitorie di terzi in genere, anche in merito ai rapporti intercorrenti tra la Società ed il proprio personale dipendente, in ordine alla esecuzione di quanto previsto nel presente contratto; e) garantire che, a fronte della consegna dei buoni pasto, i dipendenti della Regione ricevano dagli esercizi convenzionati la prestazione del servizio sostitutivo di mensa, reso a regola d'arte; f) assicurare la consegna dei buoni pasto, aventi le caratteristiche di cui al precedente art.2.5, del valore facciale di €. 7,00, compresa IVA, con cadenza mensile, in un'unica soluzione, entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'ordine emesso dall'UOD "Trattamento Economico", nelle quantità e qualità richieste, presso gli Uffici di cui all'allegato n. 2 del capitolato d'appalto o presso qualunque sede indicata dalla Regione; g) garantire che, a fronte della prestazione dei buoni pasto, i dipendenti consumatori ricevano dagli esercizi convenzionati le corrispettive prestazioni; h) garantire la permanenza delle condizioni igieniche di sicurezza nei locali degli esercizi convenzionati; i) aderire tempestivamente e comunque nei quaranta giorni successivi alle richieste della Regione, alla stipula di ulteriori convenzioni con esercizi, qualora quelli precedentemente indicati, non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti; j) garantire che i locali o gli esercizi convenzionati siano tutti provvisti delle prescritte autorizzazioni; k) sostituire secondo specifica richiesta dalla Regione, senza alcun compenso aggiuntivo, i buoni pasto restituiti dalla Regione nel caso

ci siano modificazioni rispetto al quantitativo richiesto, purché la restituzione avvenga nel termine massimo di trenta giorni successivi alla data di scadenza indicata sul singolo buono pasto, ovvero rimborsarli al prezzo indicato nell'art. 3,;

l) entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, assicurare un collegamento informatico, e-mail, ed eventuali altri, con la Regione per la trasmissione delle richieste di approvvigionamento; m) attivare, entro quindici giorni dalla data di inizio del servizio, un servizio telefonico di rete fissa, dal lunedì al venerdì almeno per sei ore al giorno nella fascia di lavoro degli uffici, cioè dalle 9,00 alle 16,00, disponibile anche il sabato, dedicato alla Regione e, in particolare, all'UOD Trattamento Economico, per il rilascio di informazioni relative, tra l'altro, alle modalità di erogazione del servizio e agli obblighi contrattuali; n) provvedere, entro trenta giorni dalla data di inizio del servizio, a pubblicare l'elenco degli esercizi commerciali convenzionati su pagine dedicate del proprio sito internet (URL) il cui indirizzo dovrà essere indicato su ciascun buono pasto. L'elenco degli esercizi convenzionati deve essere tenuto costantemente aggiornato nel corso della esecuzione del contratto. Ogni modifica, integrazione o sostituzione deve essere preventivamente comunicata alla Regione e il nuovo esercizio dovrà essere collocato nell'elenco generale, nella stessa posizione ricoperta dall'esercizio sostituito; l'elenco deve essere fornito anche su supporto informatico; o) adeguarsi alle condizioni e clausole contenute nel Protocollo di Legalità del 1/8/2007 tra la Regione e l'U.T.G. di Napoli, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.54 del 15.10.2007.

La Società non può sospendere o interrompere il servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione.

Nell'esecuzione del servizio la Società si obbliga ad applicare integralmente tutte

le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali integrativi per i dipendenti delle imprese prestatrici dei servizi in oggetto del presente contratto in vigore, per il tempo e nelle località in cui si eseguono i servizi.

La Società dovrà fornire, entro trenta giorni dalla richiesta dell'UOD "Rapporti con le OO.SS.", un tabulato concernente la descrizione della movimentazione dei buoni pasto ritirati dagli esercizi convenzionati nel mese precedente. Detto tabulato dovrà contenere le informazioni, come indicate all'articolo 13 del capitolato d'appalto.

La Regione, tramite la predetta UOD, si riserva di disporre in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni di cui al presente contratto. Le suddette verifiche, tra l'altro, avranno lo scopo di controllare la completa spendibilità dei buoni pasto presso gli esercizi all'uopo convenzionati dalla Società ed il rispetto degli ulteriori obblighi previsti dal presente contratto e impegni assunti in sede di gara.

Art. 7 Clausola di Manleva

La società si obbliga a mallevare la regione da qualsiasi danno che dovesse derivare dall'esecuzione del presente contratto e così anche per qualsiasi pretesa che avanzi il personale impiegato presso la stessa Società per attività svolte nei confronti della Regione.

Art. 8 –Cauzione definitiva e polizze

Le parti si danno atto che, prima della stipula del contratto, la Società ha prestato, ai fini della garanzia degli adempimenti contrattuali per il servizio affidato, deposito cauzionale definitivo infruttifero, dell'importo di €._____ pari al _____ per cento dell'importo contrattuale presunto del servizio affidato IVA esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa rilasciata da_____. La garanzia copre gli oneri per il mancato od

inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. L'Istituto che ha prestato la suddetta cauzione resta obbligato in solido con la Società aggiudicataria fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della Regione;

La garanzia, riporta le seguenti esplicite clausole: pagamento a semplice richiesta scritta della Regione; rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore come previsto dall'art. 1944 del codice civile, estesa anche agli accessori del debito principale, in favore della Regione; rinuncia ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c.

Nel caso la suddetta cauzione venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, la Società è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta della Regione, nella misura pari alla riduzione della cauzione stessa e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della Regione. La garanzia fideiussoria di cui all'articolo 8.1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il

mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La Società. ha stipulato con la Società _____ di _____, la polizza di assicurazione del _____ n. _____ valida ed efficace, a copertura della responsabilità civile verso terzi con un massimale di €. _____, per ogni sinistro, con il limite di € _____, per ogni danno a persone e di € _____, per danni a cose, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia; b) con la società _____. la polizza di assicurazione del _____ n. _____, a copertura dei rischi in itinere con un massimale di €. _____, in caso di morte per persona ed €. _____ in caso di invalidità permanente, legati all'utilizzo dei buoni pasto, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia.

Art. 9 – Inadempimenti e penali

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dalla Società e il rispetto delle condizioni contrattuali.

Allorquando la Società non ottemperi ad una qualunque delle previsioni e disposizioni del contratto, la Regione ha facoltà di applicare una delle penali di seguito specificate. Gli inadempimenti contrattuali, che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati alla Società dall'UOD "Rapporti con Organizzazioni Sindacali, mediante comunicazione scritta.

La Società dovrà comunicare le proprie controdeduzioni, nel termine massimo di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della singola contestazione. Qualora le suddette controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, le penali saranno definitivamente applicate.

La Regione potrà compensare crediti derivanti dall'applicazione delle penali, con quanto dovuto alla Società a qualsiasi titolo, ovvero rivalendosi sulla cauzione definitiva o altre garanzie, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'ammontare delle penali non dovrà superare la somma complessiva pari al dieci per cento del corrispettivo globale del valore dell'appalto aggiudicato. In caso di inadempienza per sospensione o interruzione ingiustificata del servizio sostitutivo di mensa fino a giorni 10, la misura della penale sarà pari al 5% dell'importo del valore dei buoni pasto utilizzati in un mese dagli uffici di tutta la Regione, rapportato alla media del trimestre precedente, da calcolare in rapporto ai giorni di interruzione o sospensione; fatte salve le ipotesi di risoluzione.

In caso di irregolare o ritardata consegna dei buoni pasto, per ogni giorno di ritardo la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della mancata, ritardata o irregolare consegna.

Nel caso di errori nella composizione dei plichi o nella spedizione dei buoni pasto, la Società, comunque si impegna ad effettuare una nuova fornitura entro sette giorni lavorativi dalla data di contestazione per l'errata consegna, senza costi aggiuntivi per la Regione; Trascorsi inutilmente i sette giorni la misura della penale è pari allo 0,5% del valore complessivo dei buoni pasto oggetto della irregolare consegna.

Si applica una penale da € 100,00 fino ad un massimo di €. 500,00= per ogni singola contestazione. Nel caso la Società, non garantisca uno degli adempimenti previsti dai seguenti articoli: articolo 2.7, lettere c), e) e i punti da 1 a 8; articolo 2.9, lettere c) ed e), per la mancata comunicazione – articolo 6.1, lettere h), e), j), n) – nel caso di mancato aggiornamento dell'elenco degli esercizi o mancata comunicazione di modifiche, integrazioni o sostituzioni -

Si applica una penale, che verrà determinata in relazione alla gravità dell'inadempimento contestato da un minimo di € 20,00 fino ad un massimo di €. 50,00, per ogni giorno di ritardo dello specifico adempimento e per ogni singola contestazione, nel caso la Società non garantisca uno degli adempimenti previsti dai seguenti articoli: articolo 2.6, lettera b); articolo 2.7, lettere a) d) ed

e) per la mancata sostituzione -; articolo 6.1, lettere i), k), l), m) e n) - per la mancata pubblicazione su pagine dedicate sul proprio sito (URL) o la consegna dell'elenco su supporto informatico – e articolo 6.4.

In caso di violazione degli obblighi derivanti dal protocollo di legalità si applicheranno le penali previste al successivo articolo 10.

Art. 10 – Divieti

Non è consentita alcuna forma totale o parziale di cessione del contratto, nonché di subappalto dello stesso.

Art. 11 - Obblighi derivanti dal Protocollo di legalità

La Società dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le disposizioni di cui al protocollo di legalità in materia di appalti pubblici, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli il 1°agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.54 del 15.10.2007.

Art. 12 – Risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto a giudizio della Regione ove ricorrano inadempienze da parte della Società rispetto al capitolato d'appalto, al presente contratto ed alla normativa in materia.

Restano a carico della stessa Società, tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione contrattuale.

La Società riconosce il diritto della Regione, ove si verifichi anche uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere ipso iure il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dalla Società medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla Società e quindi la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno alla Società e facendo salva l'applicazione delle penali, in una delle seguenti ipotesi:

a) qualora la Società sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide

giustificazioni l'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni;

b) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;

c) qualora la Società superi il limite di penalità del 10% dell'ammontare del corrispettivo globale del valore contrattuale dell'appalto aggiudicato;

d) qualora la Società addivenga alla cessione del presente contratto e/o addivenga al subappalto;

e) in caso di concordato preventivo, liquidazione coatta o fallimento a carico della Società;

f) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54.

g) nell'ipotesi di mancato utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'articolo 3 comma 9 bis della legge 13.08.2010 n. 136.

h) qualora si accerti l'inosservanza da parte della Società del dettato dell'art. 53 comma 16ter del D. Lgs n. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012 in virtù del quale “ I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i

successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, la Società, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta a sostenere tutti gli oneri e le conseguenze derivanti, al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Regione per il rimanente periodo contrattuale. In caso di risoluzione, fermo restando l'immediata sospensione dei pagamenti, alla Società sarà corrisposto il prezzo contrattuale del solo servizio effettuato fino al giorno della disposta risoluzione, fermo restando quanto previsto dal precedente periodo e dall'articolo 3 del presente contratto.

Art. 13 - Recesso unilaterale

Nel caso in cui, durante l'esecuzione del contratto sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto laddove i parametri prezzo-qualità offerti dalla convenzione CONSIP siano più favorevoli per la Regione, rispetto a quelli offerti dalla Società o RTI, la Regione si riserva la facoltà di aderire alla predetta convenzione e recedere dal contratto ai sensi dell'articolo 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 30 gg. prima della data di efficacia del recesso, senza prevedere né riconoscere per tale recesso alcun corrispettivo nei confronti della Società.

Nella predetta ipotesi di recesso la Società contraente potrà inibire l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare il prezzo indicato nel contratto di appalto ed uniformarlo a quello previsto nella convenzione CONSIP.

La Società, con riferimento a tale ipotesi di recesso, ha accettato tale clausola in sede di presentazione della documentazione di gara a corredo dell'offerta e

rinuncia espressamente a qualsiasi correlativa pretesa e/o risarcimento di eventuali danni.

La Regione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art.1671 c.c., in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già eseguite.

Sono fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 13, del D.L. 6.07.2012 n. 95 convertito in legge 7.8.2012 n. 135.

Art. 14- Trattamento dati personali

La Società o RTI acconsente ai sensi del d. lgs. 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, al trattamento dei dati personali.

Art. 15– Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 16- Imposte e spese

Sono a carico della Società o RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Iva, che è a carico della Regione.

Art. 17 - Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto, dal disciplinare di gara dal bando di gara e dallo schema di contratto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta dipagine in bollo, di cui interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

All. B1

N. progr.	Provincia	Comune	Indirizzo	Numero esercizi convenzionati obbligatori richiesti per ciascuna sede
1	AV	ARIANO IRPINO	Via Cardito, 201/B - 82031	1
2	AV	ARIANO IRPINO	Via Fontananuova, 15 - 82031	3
3	AV	AVELLINO	Centro Direzionale di Avellino - LOC. Collina Liguorini - 83100	27
4	AV	AVELLINO	Piazza della Libertà, 8 - 83100	1
5	AV	AVELLINO	Via Cassitto, 7 - 83100	1
6	AV	AVELLINO	Via Roma n. 1 - 83100	9
7	AV	MIRABELLA ECLANO	VIA Variante, 2 - 83036	1
8	AV	SERINO	VIA R. DE FEO, 52 - 83028	2
9	AV	CALITRI	Via Pittoli, 90 - 83045	1
10	AV	MERCOGLIANO	Via Serroni, 13 - 83013	2
11	AV	MONTEFORTE IRPINO	Via Breccelle, 1 - 83024	1
12	AV	MONTELLA	Via Piedipastini, 12 - 83048	1
13	AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Via Petrule - PAL. REGIONE - 83054	4
14	AV	SUMMONTE	Via Borgo Nuovo, 1 - 83010	1
15	BN	AIROLA	Via Dei Fiori, 1 (ex Pretura) - 82011	1
16	BN	BENEVENTO	Centro Direzionale di Benevento Santa Colomba - 82100	7
17	BN	BENEVENTO	Piazza IV Novembre, 1 - 82100	1
18	BN	BENEVENTO	Via Nicola da Monteforte - 82100	1
19	BN	BENEVENTO	Via Torretta, 29 - 82100	1
20	BN	BENEVENTO	Via Traiano, 42 - 82100	8
21	BN	BENEVENTO	Via Trieste e Trento, 1 - 82100	15
22	BN	BENEVENTO	Viale Mellusi, 136 - 82100	1
23	BN	BUCCIANO	Via Fizzo - 82010	1
24	BN	COLLE SANNITA	Corso Umberto I, 60 - 82024	1
25	BN	FOGLIANISE	Via San Rocco - 82030	1
26	BN	MORCONE	Via Degli Italici, 30 - 82028	1
27	BN	PAOLISI	Via Giovannino Agnelli - 82011	1
28	BN	S.MARCO DEI CAVOTI	Via Calise, 16 - 82029	1
29	BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Piazza San Francesco - 82028	1
30	BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Via XXIV Maggio - 82028	1
31	BN	SAN SALVATORE TELESINO	Via Campo sportivo - 82030	1
32	BN	TELESE TERME	Corso Trieste - PAL. UFFICI - 82027	1
34	CE	AVERSA	Via Castello, 17 - 81031	2
35	CE	AVERSA	Via Verdi, 56 - 81031	1
36	CE	CAIAZZO	Via Astolfi, 3 Palz Cervo - 81013	1
37	CE	CAPUA	Via Mezzappia, 49 - 81043	1
38	CE	CARINOLA	Via Provinciale per Casanova, 1 - 81030	1
39	CE	CASERTA	Centro Direzionale di Caserta - via Arena - 81100	20
40	CE	CASERTA	Corso Giannone, 44 - 81100	5
41	CE	CASERTA	Piazza Sant'Anna Palazzo - 81100	1

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 68 del 29 Settembre 2014		PARTE I Atti della Regione		Numeri necessari convenzionati obbligati e non-estesi per ciascuna sede	
N. progetto	Provincia	Comune	Indirizzo				
42	CE	CASERTA	Via Cesare Battisti, 30 - 81100				8
43	CE	CASERTA	Via De Martino, 14 - 81100				1
44	CE	CASERTA	Via Leonetti, 34 - 81100				3
45	CE	CASERTA	Viale Ellittico - 81100				1
46	CE	CELLOLE	Via Aurunci, 31 - 81030				2
47	CE	CELLOLE	Viale Risorgimento - 81030				1
48	CE	MADDALONI	Via Sena, 19 - 81024				1
49	CE	MARZANO APPIO	LOCALITA' PONTELUNGO SS 6 CASILINA KM 170 - 81035				2
50	CE	PIEDIMONTE MATESE	Via Aldo Moro, 24 - 81016				2
51	CE	PIEDIMONTE MATESE	Via Starza - Località Sepicciano - 81016				1
52	CE	SAN NICOLA LA STRADA	Viale Carlo III – ex Ciapi - 81020				4
53	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Piazzetta Fratelli De Simone - 81055				1
54	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Appia, 42 - 81055				1
55	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Caserta – Traversa Ex Enapli - 81055				1
56	CE	SESSA AURUNCA	Via Ospedale - 81037				1
57	CE	TEANO	VIALE S. ANTONIO - 81057				1
58	CE	VAIRANO PATENORA	Via Risorgimento 109-Località Marzanello - 81058				1
59	NA	AFRAGOLA	Località Salicelle c/o Scuola Media Europa Unita - 80021				1
60	NA	BARANO D'ISCHIA	Via Vittorio Emanuele, 43 - 80070				1
61	NA	BOSCOREALE	VIA MARRA, 59 - 80041				2
62	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	Via Santa Maria Dell'Orto, 4 - 80053				2
63	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Corso Campano, 131 - 80014				1
64	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via Madonnella, 15 - 80014				1
65	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via Palumbo, 57 - 80014				1
66	NA	MARIGLIANO	Via Pontecitra Rione, 219 - 80034				1
67	NA	NAPOLI	Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6 - 80143				67
68	NA	NAPOLI	Centro Direzionale di Napoli - Isola C/3 - 80143				40
69	NA	NAPOLI	Centro Direzionale di Napoli - Isola C/5 - 80143				22
70	NA	NAPOLI	Parco Comola Ricci (VIA PRIVATA DEL) - 80122				4
71	NA	NAPOLI	Via Agnoletta, 3 - 80131				2
72	NA	NAPOLI	Via Arenella, 104 - 80128				1
73	NA	NAPOLI	Via Bracco, 15/A - 80133				1
74	NA	NAPOLI	Via De Cesare, 7 - 80131				1
75	NA	NAPOLI	Via De Gasperi, 28 - 80132				35
76	NA	NAPOLI	Via De Gasperi, 55 - 80132				1
77	NA	NAPOLI	Via Don Bosco, 9/E - 80141				12
78	NA	NAPOLI	Via Lago Lucrino, 40 - 80147				3
79	NA	NAPOLI	Via Marina, 19/c - 80133				17
80	NA	NAPOLI	Via Metastasio, 25/29 - 80125				26
81	NA	NAPOLI	Via Pacioli-Parco Luigi de Filippo - 80147				1
82	NA	NAPOLI	Via Pigna, 57 - 80128				1
83	NA	NAPOLI	Via Santa Lucia, 81 - 80131				50
84	NA	NAPOLI	Via Toledo, 317 - 80132				1
85	NA	NAPOLI	Via UDALRIGO Masoni, 12 - 80141				1
86	NA	NOLA	Via Mario de Sena - Scuola Elementare 'Cerchio d'oro' - 80035				2
87	NA	NOLA	Via Ottaviano Augusto, 12 - 80035				2/3

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 68 del 29 Settembre 2014		PARTE I Atti della Regione	Numero convenzionati obbligatoriamente per ciascuna sede
N. progetto	Comune	Indirizzo			
88	NA	POMPEI	Via Fossa di Valle, 18 - 80045		1
89	NA	POZZUOLI	VIA DEI PLATANI, 2 - LICOLA (EX SITO BORBONICO) - 80078		3
90	NA	POZZUOLI	Via Provinciale Pianura Località San Martino /7bis - 80078		1
91	NA	POZZUOLI (Monteruscello)	c/o Scuola Media Statale 'Diaz' - 80078		2
92	NA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Via Croce Rossa, 35 - 80047		4
93	NA	SOMMA VESUVIANA	Via Marigliano, 9 ex Macello - 80049		1
94	NA	SORRENTO	Via Santa Maria della Pietà, 24 - 80067		3
95	NA	TORRE ANNUNZIATA	Via Principio, 70 - 80058		1
96	NA	TORRE DEL GRECO	Via Etna, 5 - 80059		1
97	RM	ROMA	Via Ludovisi, 16 - 00187		1
98	RM	ROMA	Via Poli, 79 - 00187		1
99	SA	AGROPOLI	Piazza della Repubblica - 84043		1
100	SA	BATTIPAGLIA	Via Adriatico, 10 - 84091		2
101	SA	BATTIPAGLIA	Via Belvedere - 84091		3
102	SA	CAPACCIO	LOC. Gromola - 84047		1
103	SA	CAVA DEI TIRRENI	Via Della Repubblica, 3 - 84013		1
104	SA	CONTURSI TERME	Località San Pietro - Palazzo D'Elia - 84024		1
105	SA	EBOLI	Litoranea di Foce Sele - 84025		1
106	SA	EBOLI	Piazza Regione Campania, 1 - 84025		2
107	SA	GIUNGANO	VIA G. BRUNO C/O SCUOLE ELEMENTARI - 84050		2
108	SA	NOCERA INFERIORE	Via Solimena c/o Villa Comunale - 84014		1
109	SA	PADULA	Via Eritrea, 10 - 84034		1
110	SA	ROCCADASPIDE	VIA L. CIANO - 84069		2
111	SA	SALA CONSILINA	Località Barca - 84036		1
112	SA	SALERNO	Via Abella Salernitana - 84127		2
113	SA	SALERNO	Via Allende, 19/21 - 84131		1
114	SA	SALERNO	Via Dei Carrari, 27 - 84131		1
115	SA	SALERNO	Via Generale Clark, 103 - 84131		22
116	SA	SALERNO	Via Lungomare Trieste, 7 - 84121		1
117	SA	SALERNO	Via Nizza, 134/b - 84124		1
118	SA	SALERNO	Via Porto, 2 e 4 - 84121		26
119	SA	SAPRI	Località Brizi c/o Biblioteca comunale - 84073		1
120	SA	SAPRI	Via Luigi Mercantini, 2 - 84073		1
121	SA	TEGGIANO	Via Vecchia - Località Piedimonte - 84039		2
122	SA	VALLO DELLA LUCANIA	Via Geronimo Cobellis - Frazione Angellara - 84078		1
123	SA	VALLO DELLA LUCANIA	Via Mainente - 84078		1
124	SA	VALLO DELLA LUCANIA	Via Rubino, 75 PARCO FIORITO - 84078		1
TOTALE					563

Elenco degli indirizzi di consegna per la
Regione Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 68 del 29 Settembre 2014

PARTE I  Atti della Regione

Allegato B2. Elenco indirizzi di consegna; Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto ai dipendenti della Giunta della Regione Campania.

1	VIA METASTASIO PIETRO, 25/29	80125	NAPOLI
2	VIA SANTA LUCIA, 81	80132	NAPOLI
3	VIA ALCIDE DE GASPERI, 28	80133	NAPOLI
4	VIA NUOVA MARINA, 19/C	80133	NAPOLI
5	VIA DON BOSCO, 9/E	80141	NAPOLI
6	CENTRO DIREZIONALE ISOLA A6	80143	NAPOLI
7	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3	80143	NAPOLI
8	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C5	80143	NAPOLI
9	CENTRO DIREZIONALE ISOLA E3	80143	NAPOLI
10	PIAZZA MARCONI, SNC	81100	CASERTA
11	VIA ARENA,	81100	CASERTA
12	VIA BATTISTI,	81100	CASERTA
13	PIAZZA ATTREZZATA S.COLOMBA, 4	82100	BENEVENTO
14	VIA ARCO TRAIANO, 42	82100	BENEVENTO
15	VIA RETTORI, 33	82100	BENEVENTO
16	VIA TRIESTE E TRENTO, 1	82100	BENEVENTO
17	VIA FONTANA NUOVA, 15	83031	ARIANO IRPINO
18	VIA PETRILE,	83054	SANT ANGELO DEI LOMBARDI
19	VIA CENTRO DIREZIONALE,	83100	AVELLINO
20	VIA ROMA, 1	83100	AVELLINO
21	VIALE CASSITTO, SNC	83100	AVELLINO
22	VIA PORTO, 6	84121	SALERNO
23	VIA SABATINI ANDREA, 3	84121	SALERNO
24	VIA ALLENDE GENERALE SALVATORE, 19	84131	SALERNO
25	VIA CLARK GENERALE, 103	84131	SALERNO
26	VIA TRENTO MERCATELLO, 98	84131	SALERNO
27	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO

L'ELENCO INDICA GLI INDIRIZZI DELLE SEDI REGIONALI; PER
CIASCUNA SEDE SARANNO POSSIBILI PIÙ CONSEGNE IN BASE AI
CENTRI DI COSTO CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE



Allegati B3: documento elettronico avente le specifiche tecniche per l'approvvigionamento

Il file che l'amministrazione invierà alla ditta esterna per effettuare l'ordine dei ticket mensa dovrà avere una denominazione del tipo:

TICMEN - NNNNNNNN - AAAAMM .txt

rispettando la seguente strutturazione:

NNNNNNNN	Nome o sigla fornitore (8 caratteri)
AAAA	Anno in cifre decimali (4 caratteri)
MM	Mese in cifre decimali, con compensazione di 0 a sinistra, se a una cifra (2 caratteri)

Il tracciato specifica quanti buoni pasto dovrà contenere il blocchetto di ticket destinato a ciascun dipendente che ne ha diritto. Inoltre, il tracciato specifica come raggruppare l'insieme dei ticket da consegnare a ciascun ufficio regionale.

Il tracciato file conterrà i seguenti tipi di record:

Tipo	Header ID	Descrizione
Tipo 1	TP1	Identifica l'ufficio destinatario di un insieme di blocchetti di ticket. I blocchetti di ticket da includere sono definiti da tutti i record di tipo 2 che seguono un record di tipo 1. L'elenco dei dipendenti da includere nel blocchetto, destinato all'ufficio specificato dal presente record è terminato dal successivo record di tipo 1 o di tipo 3.
Tipo 2	TP2	Identifica i ticket inserire nel blocchetto destinato ad un dipendente.
Tipo 3	TP3	Chiude la sequenza dei record del file indicando il numero di dipendenti per cui è stata trasmessa richiesta di ticket (e quindi il numero di record di tipo 1 presenti nel file).

Di seguito si specifica il formato che dovranno avere i 3 tipi di record su elencati:

1) Record Tipo 1

41 caratteri

Record	TP1NNNNNNCCCC000070000000	TP1
Posizione	12345678901234567890123456789012345678901	

Che contiene i seguenti campi:

TP1	Header identificativo del tipo di record (3 caratteri)
------------	--



NNNNNN	Identificativo alfanumerico del cliente (Regione Campania) (6 caratteri)
CCCCC	Codice alfanumerico (con caratteri alfabetici solo maiuscoli), identificante l'ufficio dell'amministrazione cui far pervenire il blocchetto di ticket. Far riferimento all'ALLEGATO B2 per la tabella di decodifica dei centri di costo. (5 caratteri).
000	(3 caratteri)
VVVV	Valore facciale del ticket espresso in migliaia di centesimi di euro. Attualmente, dato l'importo a € 7,00, tale campo è valorizzato con 0700 . (4 caratteri)
00000 TP1	Costante. (20 caratteri)

2) Record Tipo 2

Quantifica i ticket da attribuire a ciascun dipendente che ne ha diritto.

Record	TP2DDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDTTMMMM
Posizione	1234567890123456789012345678901234567890

Che contiene i seguenti campi:

TP2	Header del tipo di record (3 caratteri)
DDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDDD	Cognome e nome del dipendente, in caratteri maiuscoli; eventuali spazi bianchi di separazione vanno normalmente inseriti; la stringa va completata inserendo, se necessario, un numero di caratteri bianchi a destra fino a raggiungere la lunghezza indicata (30 caratteri).
TT	Numero di ticket di spettanza del dipendente, in cifre decimali, eventualmente compensato a sinistra mediante l'inserimento di un opportuno numero di 0 (2 caratteri).
MMMMM	Matricola del dipendente, eventualmente compensata a sinistra mediante l'inserimento di un opportuno numero di 0. (5 caratteri)



3) Record Tipo 3

Record di chiusura del file.

Record	TP3TTTTT
Posizione	12345678

Che contiene i seguenti campi:

TP3	Header del tipo di record (3 caratteri)
TTTTT	Numero totale di dipendenti per cui vengono ordinati ticket, eventualmente compensato a sinistra mediante l'inserimento di un opportuno numero di 0. (5 caratteri)